
Rapporto sui progetti del DDPS

Valutazione dei progetti al 31 dicembre 2017



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS**

Impressum

Editore	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS, Segreteria generale DDPS
Redazione	Progetti, informatica e controlling DDPS; Comunicazione DDPS
Premedia	Centro dei media elettronici CME, 80.191 i
Copyright	DDPS
Tiratura	100
Internet	www.ddps.ch/rapporto-sui-progetti

A proposito del presente rapporto

Premessa di Consigliere federale Guy Parmelin, capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS **2**

1 Introduzione

- 1.1 Introduzione **6**
- 1.2 Sorveglianza e coordinamento dei progetti **7**
- 1.3 Retrospectiva dell'anno 2017 **7**
- 1.4 Sfide **9**
- 1.5 Piano direttore dell'esercito **9**
- 1.6 Programma d'armamento 2018 e anni successivi **9**
- 1.7 Programma degli immobili del DDPS 2018 e anni successivi **10**
- 1.8 Messa fuori servizio di sistemi d'arma 2018 **11**
- 1.9 Progetti 2018 **11**

2 Progetti principali

- 2.1 Nuovo aereo da combattimento **16**
- 2.2 Sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi Florako – mantenimento del valore del sistema Flores **18**
- 2.3 Telecomunicazione dell'esercito **20**
- 2.4 Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020 **22**
- 2.5 Rete di condotta Svizzera **24**
- 2.6 Polizia aerea 24 (PA24) **26**
- 2.7 Sistema di ricognitori telecomandati 15 (ADS 15) **28**
- 2.8 Sistema integrato d'esplorazione e d'emissione radio (IFASS) fase 2 **30**
- 2.9 Sistema militare di avvicinamento controllato (MALS Plus) **32**
- 2.10 Sistema di comunicazione vocale dell'esercito (VSdA) **34**
- 2.11 ACHAT, fase 2 **36**
- 2.12 Sistema di radiocomunicazione aeronautica di terra 2020 (FBS 20) **38**
- 2.13 Mini droni **40**
- 2.14 Sistema di rilevamento, analisi e localizzazione (SIGMA) **42**
- 2.15 Sistema di esplorazione tattico (TASYS) **44**
- 2.16 Sistemi di Enterprise Resource Planning Difesa/armasuisse (sistemi ERP D/ar) **46**
- 2.17 GENOVA DDPS **48**
- 2.18 Mantenimento del valore di Polycom 2030 (Polycom 2030) **50**
- 2.19 Rete di dati sicura a livello nazionale con sistema di accesso ai dati Polydata e sostituzione di Vulpus (SDVN+) **52**
- 2.20 Realizzazione del Modello topografico del paesaggio svizzero (MTP) **54**
- 2.21 Modello geologico nazionale (MGN) **56**
- 2.22 Banca di dati nazionale per lo sport (BDNS) **58**

3 Progetti completati

- 3.1 Ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs) **62**
- 3.2 Difesa terra-aria 2020 (DTA 2020) **64**
- 3.3 Unified Communications & Collaboration (UCC DDPS) **66**
- 3.4 Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISMS) **68**
- 3.5 Attuazione dell'Infrastruttura federale di dati geografici (go4geo) **70**
- 3.6 Content Management System DDPS (CMS DDPS) **72**
- 3.7 Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale, parte DDPS (NMG DDPS) **74**

A proposito del presente rapporto

Care lettrici, cari lettori,

lo scorso anno il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) ha pubblicato il primo rapporto sui suoi progetti. Questo secondo rapporto informa sui cambiamenti intervenuti durante il 2017 nei progetti principali in corso, sui progetti principali che sono stati ultimati e su quelli che sono stati avviati. La mia intenzione rimane immutata: informarvi periodicamente, in maniera semplice e comprensibile, in merito ai progetti più importanti del dipartimento.

Il presente rapporto comprende prevalentemente progetti del settore Difesa. Gran parte del documento riguarda quindi l'esercito. Esso contiene però anche progetti di altri uffici del DDPS, progetti pluriennali molto complessi che vincolano risorse considerevoli.

Nel corso dell'ultimo anno abbiamo raggiunto importanti pietre miliari. Il 1° gennaio 2018 è stato quindi possibile avviare la concretizzazione dell'ulteriore sviluppo dell'esercito, il cui obiettivo è migliorare la prontezza e l'istruzione dei militari, rafforzare il radicamento dell'esercito a livello regionale ed equipaggiare le formazioni in modo per quanto possibile completo. Inoltre, nel 2017 il Consiglio federale ha adottato decisioni di principio in merito al rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo svizzero. Il DDPS è stato autorizzato a pianificare l'acquisto di aerei da combattimento e di un nuovo sistema di difesa terra-aria per un ammontare complessivo massimo di 8 miliardi di franchi.

L'anno scorso abbiamo anche superato importanti ostacoli, ma sappiamo anche che il lavoro che resta da fare è ancora molto. Nei prossimi dieci a quindici anni il fabbisogno in materia di equipaggiamento e di rinnovamento del materiale dell'esercito è particolarmente elevato. Entro il 2030 molti sistemi principali raggiungeranno il limite della loro durata di utilizzazione, ad esempio l'intera flotta di aerei da combattimento e numerosi sistemi delle Forze terrestri. Nel contempo le attuali lacune in materia d'equipaggiamento dovranno essere colmate mediante acquisti sostitutivi e complementari. A ciò si aggiungeranno importanti investimenti immobiliari.

Dei 5 miliardi di franchi annui del budget dell'esercito, circa 3 miliardi sono necessari per l'esercizio. Poiché con i 2 miliardi annui rimanenti devono essere finanziati anche l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento, la progettazione,

il collaudo e la preparazione dell'acquisto, le munizioni d'istruzione e la gestione delle munizioni nonché gli immobili, per i progetti d'acquisto veri e propri sollecitati con i programmi d'armamento rimane appena un miliardo di franchi l'anno.

Nei prossimi anni, il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo, in corso sotto la denominazione di progetto «Air2030», e la sostituzione di altri sistemi principali porranno il DDPS di fronte a grandi sfide. Di conseguenza, l'incremento dell'1,4 per cento annuo in termini reali del budget dell'esercito, previsto dal Consiglio federale a partire dal 2021, è assolutamente necessario, ma anche in tal caso occorrerà definire priorità e rinunce.

Anche altri uffici federali del DDPS sono confrontati con progetti importanti. Nel 2018 il Consiglio federale trasmetterà al Parlamento, ad esempio, il messaggio relativo alla revisione della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile nonché il messaggio concernente una rete di dati sicura a livello nazionale. Inoltre, nel campo dello sport il Consiglio federale dovrà decidere se e in quale misura intende sostenere, mediante un messaggio al Parlamento, lo svolgimento in Svizzera dei Giochi olimpici invernali 2026. Le attività in materia di pianificazione e di acquisti ci solleciteranno dunque fortemente anche nei prossimi anni.

Farò tutto il possibile affinché i progetti del DDPS siano seguiti con attenzione e gestiti con successo fino alla loro realizzazione. Questo implica anche un'informazione comprensibile, aperta e schietta. Attualmente la maggior parte dei progetti sta procedendo come previsto. Io stesso e i miei collaboratori ci impegneremo affinché sia così anche in futuro.



Consigliere federale Guy Parmelin

capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS)

1

Introduzione

1.1 Introduzione

Il DDPS e l'esercito, come pure la protezione della popolazione, i servizi di intelligence e le altre unità amministrative del DDPS, sottostanno a continui mutamenti. Talune capacità devono essere conservate, come la capacità di proteggere opere importanti, mentre altre devono essere sviluppate ex novo, ad esempio una comunicazione dei dati sicura per la protezione della popolazione. Si trasforma anche l'organizzazione del DDPS, e spesso il cambiamento si manifesta sotto forma di progetti, vale a dire che di norma con progetti si plasma il futuro. Questa non è certo una novità, ma la crescente interdipendenza delle attività e il fatto che esse si basino sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione rende sempre più complessi proprio i progetti in questo contesto.

In seno al DDPS sono complessivamente in corso di realizzazione circa 900 progetti. Questa cifra impressionante è dovuta in particolare al fatto che, a partire da una certa entità, gli acquisti vengono realizzati da armatis sotto forma di progetti. Tuttavia, non tutti gli acquisti hanno una rilevanza a livello di capo del Dipartimento. I progetti che implicano un importante impegno finanziario, un orizzonte temporale pluriennale e profonde interdipendenze devono però essere seguiti dai vertici del Dipartimento. Questi «progetti principali del DDPS» sono anche al centro dell'attenzione dei differenti organi politici.

Il presente rapporto intende illustrare in modo trasparente e comprensibile lo sviluppo dei progetti principali del DDPS sulla base del primo rapporto sui progetti della primavera del 2017 e descriverne le prossime tappe. I rapporti successivi permetteranno dunque di seguire l'evoluzione dei differenti progetti nel tempo.

Il metodo HERMES applicato nel DDPS consente di identificare le possibilità di ottimizzazione e di realizzare tali ottimizzazioni anche nei progetti già in corso nonché di trarre, dal rispettivo rapporto finale di progetto, i debiti insegnamenti per l'organizzazione e per altri progetti. Nel 2017 è stato instaurato un processo di miglioramento continuo nell'ambito della gestione di progetti. È già stato possibile identificare, e in parte addirittura concretizzare, numerose misure di ottimizzazione. Anche la collaborazione con il «Competence Center Project Leadership» dell'Università di San Gallo è parte integrante del nostro processo di ottimizzazione in corso. Il miglioramento continuo non può essere comandato; si tratta piuttosto di una questione di cultura, e al riguardo sono riconoscibili chiari progressi. Dal 2018, a livello di DDPS – in relazione con la revisione totale delle ordinanze e istruzioni sul materiale dell'esercito – è disponibile un'offerta formativa specifica per lavori di progetto. Inoltre, la Segreteria generale del DDPS offre mentoring e consulenza agli organi di vigilanza sui progetti. Queste ottimizzazioni inerenti ai singoli progetti vengono completate da ulteriori analisi. In primo luogo, il Controllo federale delle finanze verifica i progetti chiave nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; attualmente, nel DDPS sono in corso sette progetti di questo tipo. In secondo luogo, per i progetti principali del DDPS viene effettuata un'autovalutazione sistematica secondo un metodo sviluppato dall'Università di San Gallo. Le raccomandazioni del Controllo federale delle finanze e le conclusioni risultanti dalle autovalutazioni contribuiscono a identificare tempestivamente le opportune misure di ottimizzazione e quindi a migliorare complessivamente la gestione dei progetti in seno al DDPS.

Una delle maggiori sfide in quasi tutti i progetti del Dipartimento consiste nel reperire personale interno sufficientemente qualificato e nell'approntare le corrispondenti risorse finanziarie. La direzione di grandi progetti richiede non solo conoscenze specialistiche, ma anche esperienza come capoprogetto e una profonda conoscenza delle organizzazioni coinvolte. In diverse unità amministrative del DDPS le

conoscenze chiave sono ormai nelle mani di pochi collaboratori, i quali, essendo spesso contemporaneamente assorbiti dalle attività correnti, si trovano sovraccaricati. Il DDPS affronta il problema mediante una pianificazione delle risorse armonizzata, in modo da poter individuare tempestivamente eventuali carenze, definire le priorità corrispondenti e adottare con sufficiente anticipo le misure necessarie.

1.2 Sorveglianza e coordinamento dei progetti

- Il capo del DDPS e i suoi diretti subordinati si aggiornano a cadenza trimestrale sullo stato di avanzamento e sullo sviluppo dei progetti principali del Dipartimento e, laddove necessario, emanano direttive operative per il proseguimento dei lavori;
- per tutti i progetti del DDPS viene presentato un resoconto almeno una volta per trimestre nei rispettivi comitati di vigilanza. Ciò avviene per mezzo di rapporti standardizzati sullo stato del progetto in cui i capiprogetto rilevano e valutano fattori standardizzati (raggiungimento degli obiettivi, avanzamento temporale, finanze, risorse di personale). Nel contempo, il capoprogetto procede a una valutazione globale e aggiorna la propria stima dei rischi. In base a questi rapporti sullo stato del progetto, i comitati di vigilanza sorvegliano e coordinano i progetti e prendono le necessarie decisioni;
- alcuni progetti principali selezionati vengono presentati dai comitati di vigilanza e dai capiprogetto direttamente al capo del DDPS;

Per le tappe «mandato di progetto» e «avvio della realizzazione» vige l'obbligo di informare il capo del DDPS, in modo da permettergli se del caso di esercitare la propria influenza. La vigilanza sui progetti principali è assunta da subordinati diretti del capo del DDPS o da membri di direzione dei settori dipartimentali. In seno ai comitati di vigilanza siedono rappresentanti della Segreteria generale del DDPS, che garantiscono una visione globale a livello dipartimentale. Il servizio responsabile del controlling a livello di DDPS analizza lo stato dei progetti e riferisce periodicamente al capo del DDPS per mezzo di un rapporto trimestrale.

1.3 Retrospezione dell'anno 2017

L'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs) mira a un miglioramento dell'istruzione, a un equipaggiamento moderno e completo, a un incremento della prontezza e a un rafforzamento del radicamento dell'Esercito svizzero a livello regionale. Lo scorso anno il Consiglio federale ha approvato una serie di revisioni di ordinanze che precisano le disposizioni della legge militare riveduta in vista dell'USEs. Il nuovo sistema di prontezza dell'esercito è stato introdotto, l'inizio delle scuole dei quadri secondo il nuovo modello d'istruzione è garantito e le strutture amministrative sono state adeguate.

Sulla base del Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito del 2013, elaborato in vista dell'USEs, il Piano settoriale militare è stato riconcepito e fuso con il Piano settoriale delle piazze d'armi e di tiro. Il nuovo Piano settoriale militare garantisce l'integrazione delle ubicazioni militari nella pianificazione del territorio. Esso offre una panoramica del fabbisogno dell'esercito in materia di infrastrutture e terreni per l'istruzione, l'impiego e la logistica nei prossimi 10 a 15 anni. Nel Piano settoriale militare sono stabiliti i principi da applicare per l'utilizzazione delle infrastrutture, il coordinamento con le pianificazioni civili e la protezione dell'ambiente.

Nel 2017 è stato possibile estendere ulteriormente gli orari di prontezza del servizio di polizia aerea.

Nel medesimo anno il Consiglio federale ha adottato anche decisioni di principio sul rinnovo dei mezzi per la difesa dello spazio aereo svizzero. Con decisione del Consiglio federale dell'8 novembre 2017 il DDPS è stato autorizzato a pianificare l'acquisto di aerei da combattimento (per la sostituzione degli F/A-18 Hornet e degli F-5 Tiger) e di un nuovo sistema di difesa terra-aria per un ammontare complessivo massimo pari a 8 miliardi di franchi. A favore di questi e altri investimenti, per i futuri limiti di spesa dell'esercito il Consiglio federale prevede un incremento annuo dell'1,4 per cento in termini reali a partire dal 2021.

Nel settembre 2017 è entrata in vigore la nuova legge sulle attività informative. Contemporaneamente sono entrate in vigore anche l'ordinanza sulle attività informative, l'ordinanza sui sistemi d'informazione e di memorizzazione del Servizio delle attività informative della Confederazione e l'ordinanza concernente la vigilanza sulle attività informative.

Sempre nel corso del medesimo anno è stata avviata la costruzione di un nuovo centro di calcolo per l'esercito e l'amministrazione. Sono pure state svolte prove di idoneità per la truppa e collaudi tecnici nell'ambito della telecomunicazione dell'esercito. Le misure edili inerenti alla Rete di condotta Svizzera sono in corso di realizzazione.

Nel campo della cyberdifesa è stato approntato un piano d'azione fondato sulla Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi e la Segreteria generale del DDPS ha creato il posto di delegato per la cyberdifesa. Al livello sovraordinato di DDPS, egli sarà attivo in cinque ambiti: quadro integrale della situazione in materia di cybersfide, prontezza dei mezzi di cyberdifesa del DDPS, supporto alla direzione del dipartimento in occasione di crisi con caratteristiche cyber, rappresentanza degli interessi dipartimentali in seno agli organismi rilevanti e realizzazione, in collaborazione con scuole universitarie e gestori di infrastrutture critiche, del «Cyber Defence CAMPUS» per lo sviluppo del personale specializzato necessario.

Il Consiglio federale ha inoltre disposto i preparativi essenziali in vista della revisione della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile. La revisione ha lo scopo di recepire nella legislazione le intenzioni strategiche in materia di protezione della popolazione e di protezione civile.

Il cambiamento di tecnologia del sistema radio di sicurezza Polycom 2030 è in fase di concretizzazione e la pianificazione della sostituzione delle stazioni di base è pronta. Il Consiglio federale ha inoltre deciso in merito al futuro dei sistemi di allarme e di telecomunicazione necessari e ha incaricato il DDPS di elaborare un messaggio per la realizzazione della rete di dati sicura, con le relative applicazioni (Polydata e sostituzione di Vulpus).

Sempre nel 2017 è stato deciso di esaminare approfonditamente l'evoluzione a lungo termine dell'apporto all'esercito e alla protezione civile di personale qualificato soggetto all'obbligo di prestare servizio. I lavori si concluderanno entro la fine del 2020.

Nel campo dello sport è continuata la concretizzazione del piano d'azione della Confederazione per la promozione dello sport con i concetti in materia di sport di punta, sport popolare e immobili.

Il progetto di nuova banca dati nazionale dello sport ha raggiunto un'altra pietra miliare. Il bando OMC è stato svolto e l'aggiudicazione avverrà nella prima metà del 2018.

La Concezione degli impianti sportivi di importanza nazionale costituisce la base per gli aiuti finanziari della Confederazione a favore della costruzione di impianti sportivi di importanza nazionale. Lo scorso anno sono entrati in funzione altri impianti; entro la fine del 2017 sono stati conclusi gli ultimi contratti. Il DDPS ha continuato come previsto anche i lavori per la realizzazione del modello topografico del paesaggio e dei modelli cartografici digitali nonché l'esercizio dell'Infrastruttura federale di dati geografici con il portale dei geodati.

1.4 Sfide

Nei prossimi 10 a 15 anni, il fabbisogno in materia di equipaggiamento e di rinnovamento in seno all'esercito si farà particolarmente sentire. Entro il 2030 molti sistemi essenziali per salvaguardare la sovranità aerea, garantire la mobilità e migliorare la capacità di condotta, tra cui ad esempio gli F/A-18 Hornet, gli F-5, gli obici blindati M109 e i carri armati da combattimento Leopard II, raggiungeranno la fine del periodo di utilizzazione previsto. Parallelamente, occorrerà colmare le lacune attualmente esistenti nell'equipaggiamento con acquisti sostitutivi e successivi. A ciò si aggiungeranno anche gli investimenti necessari per gli immobili.

Dei 5 miliardi di franchi previsti per il budget annuale dell'esercito, 3 miliardi sono assorbiti dall'esercizio. Dato che i 2 miliardi di franchi rimanenti devono essere impiegati anche per i crediti «Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (BEFR)», «Progettazione, collaudo e preparazione degli acquisti (BPCPA)» e «Munizioni d'istruzione e gestione delle munizioni (BMIGM)», per i progetti d'acquisto in senso stretto del programma d'armamento resta disponibile appena un miliardo di franchi l'anno.

A queste condizioni, il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo (aerei da combattimento e difesa terra-aria) e la sostituzione di altri grandi sistemi rappresenteranno una sfida particolarmente ardua. Di conseguenza, l'incremento dell'1,4 per cento annuo in termini reali del budget dell'esercito previsto dal Consiglio federale a partire dal 2021 è assolutamente necessario, ma anche in tal caso occorrerà definire priorità e rinunce.

1.5 Piano direttore dell'esercito

Il piano direttore traccia le linee guida per uno sviluppo integrale delle forze armate e dell'azienda orientato alle capacità. Esso descrive lo sviluppo dell'esercito sotto forma di pianificazione continua e da ora in poi coprirà un periodo di 16 anni. La Pianificazione dell'esercito sottopone il piano direttore al capo del DDPS per approvazione e, in caso di decisione positiva, genera progetti concreti. Il piano direttore viene presentato anche alle Commissioni della politica di sicurezza delle due Camere.

1.6 Programma d'armamento 2018 e anni successivi

Per il Programma d'armamento 2018 il Consiglio federale sollecita un credito complessivo di 848 milioni di franchi, composto da quattro crediti d'impegno specificati singolarmente, un credito aggiuntivo e un credito quadro. Con un credito d'impegno di 114 milioni di franchi e un credito aggiuntivo di 16 milioni di franchi si intende sottoporre a un programma di mantenimento del valore il sistema di

sorveglianza dello spazio aereo Florako. Sarà sostituita l'infrastruttura di terra per la radiocomunicazione aeronautica (73 mio. fr.) e anche l'elicottero da trasporto Cougar sarà sottoposto a un programma di mantenimento del valore (168 mio. fr.). Sarà inoltre acquistato un nuovo sistema modulare di vestiario e d'equipaggiamento (377 mio. fr.) e si procederà ad acquisti successivi (100 mio. fr.) volti a migliorare il livello di equipaggiamento delle formazioni e a ottenere l'aumento della prontezza perseguito con l'USEs.

Per i tre crediti quadro per il materiale dell'esercito 2018 il Consiglio federale sollecita lo stanziamento di 742 milioni di franchi. I crediti quadro verranno utilizzati per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto (150 mio. fr.), per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (420 mio. fr.) nonché per le munizioni per l'istruzione e la gestione delle munizioni (172 mio. fr.).

Negli anni 2020 dovranno essere sostituiti non soltanto i mezzi per la protezione dello spazio aereo, ma anche numerosi sistemi terrestri, segnatamente l'artiglieria, i veicoli d'esplorazione, i veicoli blindati ruotati e gran parte dei mezzi meccanizzati (carri armati da combattimento e veicoli da combattimento della fanteria, come pure veicoli speciali del genio). Infine, saranno necessari considerevoli investimenti per sistemi di condotta.

Nel prossimo quadriennio si tratterà di realizzare i progetti urgenti in vista dell'adempimento dei compiti dell'esercito. Tra questi vi sono differenti acquisti per mantenere la capacità di condotta. Sarà inoltre indispensabile investire per la mobilità e la condotta mobile del combattimento (per es. carri armati granatieri 2000). Infine, occorrerà completare l'equipaggiamento con acquisti successivi e sostitutivi. Con un messaggio separato, ancora nel corso del 2018 il Consiglio federale solleciterà dal Parlamento lo stanziamento di un credito complessivo per l'introduzione della prossima generazione SAP nell'Amministrazione federale. Tale messaggio comprenderà anche una parte per il DDPS. SAP serve già oggi a gestire l'intera logistica dell'esercito.

1.7 Programma degli immobili del DDPS 2018 e anni successivi

Per i Programmi degli immobili del DDPS 2018–2021 sono previsti crediti d'impegno per un ammontare di circa 1,9 miliardi di franchi. Durante l'USEs serviranno principalmente per la realizzazione del Concetto relativo agli stazionamenti. Esso prevede alcune chiusure, ma anche ampliamenti e risanamenti di ubicazioni. In tal modo sarà possibile, da un lato, ottimizzare l'utilizzazione e concretizzare il nuovo sistema di prontezza dell'esercito e, dall'altro, stabilizzare il fabbisogno finanziario a medio-lungo termine per gli immobili. Saranno ampliate le piazze d'armi di Drognens, Thun e Chamblon. Saranno chiuse le piazze d'armi di Friburgo, Lyss e Moudon, ciò che permetterà di evitare imminenti risanamenti, i cui costi supererebbero gli investimenti per gli ampliamenti.

Per il Programma degli immobili del DDPS 2018 il Consiglio federale sollecita un credito complessivo di 463 milioni di franchi, comprendente sei crediti d'impegno specificati singolarmente (278 mio. fr.) e un credito quadro (185 mio. fr.). Sono tra l'altro previsti crediti d'impegno per la prima tappa dell'ampliamento e della ristrutturazione della piazza d'armi di Drognens (40 mio. fr.) e per l'ulteriore sviluppo della piazza d'armi di Wangen a. A. (89 mio. fr.). Sono pure previste misure per incrementare la prontezza all'impiego delle Forze aeree e adeguamenti all'infrastruttura d'istruzione.

Nel 2019 sarà proposto l'ulteriore sviluppo della piazza d'armi di Thun (prima tappa) e nel 2020 l'ampliamento della piazza d'armi di Chamblon. Sono pure previste numerose misure per migliorare la capacità di condotta dell'esercito. Inoltre, a Dübendorf sarà realizzata una base per gli elicotteri e il Servizio di trasporto aereo della Confederazione.

1.8 Messa fuori servizio di sistemi d'arma 2018

Oltre agli acquisti, per la prima volta il Consiglio federale propone anche la messa fuori servizio di grandi sistemi d'arma; ciò è previsto dalla recente revisione della legge militare.

L'impiego di materiale obsoleto con scarsa protezione ed efficacia nei confronti di mezzi moderni non è sensato dal punto di vista militare e sottoporre tale materiale a un programma di mantenimento del valore non sarebbe economicamente sostenibile. Il Consiglio federale propone quindi, per la prima volta, la messa fuori servizio di grandi sistemi d'arma o loro parti non più necessari: 27 dei 53 aerei da combattimento F-5 Tiger rimanenti, l'artiglieria di fortezza, obici blindati non in configurazione WE, veicoli cingolati da trasporto e cacciacarri.

1.9 Progetti 2018

Nel 2018 è prevista l'adozione di una versione attualizzata della politica d'armamento della Svizzera. Essa disciplina i principi delle attività della Confederazione in materia di politica d'armamento. Gli obiettivi più importanti della politica d'armamento sono un equipaggiamento e un armamento dell'esercito orientati a principi economici, tempestivi, affidabili e trasparenti. Al centro vi sono le necessità in materia di conoscenze specialistiche critiche, tecnologie chiave nazionali rilevanti per la sicurezza nonché sistemi, beni, costruzioni e prestazioni tecnologicamente complessi.

Il maggior progetto/programma dei prossimi anni sarà il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo (Air2030).

Gli attuali mezzi destinati alla protezione dello spazio aereo giungeranno, a media scadenza, al termine della loro durata di utilizzazione. I 30 aerei del tipo F/A-18 Hornet potranno ancora essere impiegati fino al 2030. I 53 F-5 Tiger già oggi non sono più adatti agli impieghi e soltanto 26 volano ancora regolarmente. Anche i tre sistemi di difesa terra-aria attuali raggiungeranno il termine della loro durata di utilizzazione negli anni 2020. Lo scadenziario relativo all'acquisto del sistema di difesa terra-aria non è ancora definito. Nel mese di aprile 2017 il Consiglio federale ha reso noto che non intendeva riprendere la valutazione del progetto DTA 2020, sospesa nel marzo 2016. Di conseguenza, tale progetto è stato formalmente chiuso nel novembre 2017. Contemporaneamente sono state create le premesse per riavviare il progetto relativo alla difesa terra-aria nel quadro del Programma Air2030.

Per il Consiglio federale è chiaro che per proteggere efficacemente lo spazio aereo continuano a essere necessari sia aerei da combattimento sia mezzi di difesa terra-aria. Senza difesa aerea, in caso di conflitto armato la popolazione sarebbe totalmente indifesa e anche le truppe di terra non potrebbero essere impiegate con prospettive di successo. Secondo il Consiglio federale una rinuncia al rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo non è quindi un'opzione. Inoltre, gli aerei da combattimento non possono essere sostituiti da droni, elicotteri, aerei da addestramento o altri mezzi, nemmeno per il servizio di polizia aerea.

Il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di elaborare entro il mese di marzo 2018 possibili varianti di progetti di atti, relativi agli acquisti nell'ambito del rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo, da sottoporre al Parlamento.

Nel 2018 il Consiglio federale approprierà anche l'ordinanza sulla cyberdifesa militare. Tale ordinanza disciplinerà le misure di autoprotezione e di autodifesa dell'esercito e dell'amministrazione militare nel caso di un attacco ai loro sistemi d'informazione e alle loro reti informatiche.

Nel 2018 il Consiglio federale trasmetterà al Parlamento anche il messaggio concernente la revisione della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile. Si intende rafforzare la collaborazione tra le organizzazioni partner nell'ambito del sistema di protezione della popolazione. La protezione di infrastrutture critiche e le possibilità di protezione e di difesa da cyber-rischi e rischi NBC sarà migliorata. Per quanto riguarda l'acquisto, l'esercizio e il mantenimento del valore di sistemi di allarme e di comunicazione esistenti e nuovi, saranno disciplinate a livello di legge le competenze di Confederazione, Cantoni e terzi nonché l'assunzione dei costi di detti sistemi. Nell'ambito della protezione civile, l'attenzione è focalizzata sulla riduzione e la flessibilizzazione della durata dell'obbligo di prestare servizio di protezione civile e sull'introduzione di un modello analogo a quello dei militari in ferma continuata. L'istruzione dei quadri e le competenze di condotta dei quadri saranno rafforzate. Elementi importanti della protezione civile dovranno poter essere impiegati più rapidamente. Inoltre, saranno chiarite questioni inerenti all'infrastruttura di impianti di protezione, anche in relazione con la reintroduzione del servizio sanitario nella protezione civile. Infine, saranno create le premesse per poter ottimizzare la collaborazione intercantonale. La capacità di prestazione e la capacità di resistenza della protezione civile saranno dunque globalmente migliorate.

Nel 2018 il Consiglio federale trasmetterà al Parlamento anche il messaggio relativo alla rete di dati sicura a livello nazionale. Tale rete mira a incrementare la sicurezza nei confronti di interruzioni ai sistemi di telecomunicazione nell'ambito della protezione della popolazione e a garantire in tutte le situazioni lo scambio di dati su banda larga delle autorità di sicurezza, degli organi di condotta e dei gestori di infrastrutture critiche.

Nel campo dello sport il Consiglio federale deciderà se e in quale misura intende sostenere, nel quadro di un messaggio al Parlamento, lo svolgimento dei Giochi olimpici invernali 2026 in Svizzera. Le condizioni di un'eventuale contributo della Confederazione sono: la prospettiva di effetti durevoli e positivi del progetto per la Svizzera, la dimostrazione della fattibilità finanziaria e il sostegno della popolazione dei Cantoni interessati.

2

Progetti principali

2.1

Nuovo aereo da combattimento



La protezione dello spazio aereo rientra tra i compiti dell'esercito. In situazioni normali si tratta in primo luogo del servizio di polizia aerea. In periodi di elevata tensione la sovranità sullo spazio aereo sarà imposta per settimane o mesi. Se nella zona circostante la Svizzera sono in corso conflitti armati, la protezione dello spazio aereo serve a tenere il nostro Paese lontano dal conflitto. Nel caso di un attacco armato le Forze aeree impediscono, per lo meno per un determinato periodo, che un avversario possa minacciare dall'aria in maniera duratura la popolazione e le formazioni militari.

I mezzi impiegati attualmente a tale scopo (aerei da combattimento: F/A-18C/D; F-5E/F, mezzi di difesa terra-aria: Rapier, Stinger, difesa contraerea media) giungeranno al termine della loro durata di utilizzazione tra il 2020 e il 2030. Il Programma Air2030 per sostituire questi mezzi è composto da quattro progetti:

- NAC, nuovo aereo da combattimento (previsto per il messaggio sull'esercito 2022).
- DTA, nuovo sistema di difesa terra-aria (previsto per il messaggio sull'esercito 2022).
- C2Air, nuovo sistema di condotta del sistema di sorveglianza dello spazio aereo Florako (previsto per il messaggio sull'esercito 2022).
- Radar, mantenimento del valore e sostituzione dei sensori radar del sistema di sorveglianza dello spazio aereo Florako (mantenimento del valore dei radar primari di Flores approvato con il programma d'armamento 2016, mantenimento del valore e sostituzione dei radar secondari di Flores sollecitati con il messaggio sull'esercito 2018).

L'8 novembre 2017 il Consiglio federale ha autorizzato il DDPS a pianificare i progetti «Nuovo aereo da combattimento» e «DTA» per un ammontare massimo di 8 miliardi di franchi. Per poter finanziare nel contempo anche il rinnovo dei sistemi al suolo e di condotta, nei prossimi anni all'esercito dovrà essere concesso un tasso reale di crescita pari all'1,4% all'anno. L'esercito dovrà stabilizzare le uscite per l'esercizio affinché tale aumento sia a disposizione in prevalenza per gli investimenti per l'armamento. In caso di acquisto vanno richieste partecipazioni industriali (affari di compensazione) per il 100% del valore contrattuale percepito. Nel caso degli aerei da combattimento il DDPS è stato autorizzato a invitare i seguenti candidati: Eurofighter (Airbus), F/A-18 Super Hornet (Boeing), F-35 (Lockheed-Martin), Gripen (Saab) e Rafale (Dassault).

Con il messaggio sull'esercito 2017 il Parlamento ha approvato un credito di 10 milioni di franchi per il lancio del progetto «Nuovo aereo da combattimento» (NAC). Nel dicembre 2017 sono ripresi i contatti con i costruttori (Governi degli Stati costruttori e le ditte). I collaudi a terra e in volo degli aerei da combattimento avranno luogo nel 2019, verso la fine del 2020 avverrà la scelta del modello e con il Programma d'armamento 2022 sarà proposto l'acquisto al Parlamento. La valutazione e l'acquisto di un sistema basato a terra per la difesa aerea avverrà contemporaneamente e parallelamente a quello dell'aereo da combattimento.

2.2

Sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi Florako – mantenimento del valore del sistema Flores



Per i compiti di sorveglianza dello spazio aereo, la sicurezza del traffico aereo militare e la condotta centrale degli impieghi, le Forze aeree devono poter disporre di un quadro della situazione aerea. Tale quadro viene allestito anzitutto con l'ausilio di stazioni radar e calcolatori. A tal fine, nell'ambito dei programmi d'armamento 1998 e 1999 era stato acquistato il sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi Florako, formato da diversi componenti tra cui alcuni sistemi radar.

Nell'ambito del mantenimento del valore dei sensori radar del sistema Flores (in quanto componente di Florako) occorre sostituire le componenti dei sistemi radar primari che hanno raggiunto la fine del ciclo di vita. Il mantenimento del valore sarà realizzato tra il 2017 e il 2023. L'acquisto riguarda principalmente componenti elettronici e software per i radar. Grazie a queste misure il sistema di sorveglianza dello spazio aereo Florako potrà essere utilizzato fino al 2030 e la completa sostituzione degli impianti radar potrà essere posticipata a questa data.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2014	2025	Nel rapporto sui progetti 2016 è indicato che il progetto sarebbe stato ultimato nel 2023. La posticipazione della conclusione del progetto al 2025 non è dovuta a ritardi, ma era già ipotizzabile dal 2015, non appena è stato possibile definire più precisamente l'entità del progetto e il suo svolgimento. La posticipazione è stata ufficializzata con il complemento al mandato di progetto «Florako: mantenimento del valore di Flores» del 20.12.2016 (firmato il 18.01.2017). Il progetto «Florako, mantenimento del valore di Flores» è compreso nel progetto «Radar» del nuovo Programma Air2030.

Il contratto d'acquisto è stato firmato in data 23.11.2016. Il progetto procede come previsto.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Insufficiente	Limitato	Limitato

Finanze: a causa di problemi finanziari (budget e cash), gli acquisti previsti non hanno ancora potuto essere realizzati, ciò che si ripercuote negativamente sullo scadenario generale.

Tempo: per garantire la qualità richiesta dei sensori sono necessari voli di test supplementari, motivo per cui l'accettazione sarà ritardata di alcuni mesi.

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	95	104	A causa del disavanzo nel finanziamento del progetto, con il messaggio sull'esercito 2018 è stato sollecitato un credito aggiuntivo.
Costi sostenuti finora	–	27	I costi sostenuti finora corrispondono a quanto previsto nel contratto d'acquisto.

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Disturbi al sistema a causa delle condizioni meteorologiche nelle sedi.	– Preparazione anticipata dei piani per i test, dei metodi e delle procedure. Capitalizzazione in base alle esperienze tratte dall'acquisto iniziale.
Introduzione	– Il richiedente ha l'impressione che le prestazioni siano diminuite.	– Misurazione di molteplici parametri prestazionali rilevanti. Coinvolgimento anticipato degli operatori della situazione aerea nei test. Introduzione dei radar rinnovati sede per sede.
Utilizzazione/esercizio	– Le componenti non sostituite diventano obsolete o difettose più rapidamente del previsto.	– Gestione continua dell'obsolescenza e dei magazzini per pezzi di ricambio. Ulteriori misure a seconda delle necessità.

2.3

Telecomunicazione dell'esercito



Vari sistemi di telecomunicazione impiegati attualmente raggiungeranno tra il 2018 e il 2022 la fine della loro durata di utilizzazione e dovranno essere sostituiti. Tuttavia, tale sostituzione non avverrà sistema per sistema mantenendo le molte interfacce con altri sistemi. Si tratterà piuttosto di integrare i sistemi da sostituire in un concetto globale affinché fungano da componenti di una piattaforma di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (piattaforma TIC) che consenta uno scambio di dati costante e metta a disposizione le necessarie larghezze di banda per i dati. Pertanto, l'esercito intende realizzare mediante sei fasi d'acquisto il passaggio da un insieme di sistemi a una piattaforma di telecomunicazione unitaria. Questo è lo scopo perseguito dal progetto Telecomunicazione dell'esercito.

Con la prima fase d'acquisto (prevista nel programma d'armamento supplementare 2015), sono stati acquistati 320 apparecchi a onde direttive con maggiori funzionalità e i relativi accessori. In caso di bisogno potrà essere esercitata un'opzione per altri 80 apparecchi.

Con le ulteriori fasi saranno acquistati altri sistemi: sistemi radio tattici di nuova generazione, impianti di intercomunicazione di bordo di nuova generazione, cuffie di conversazione di nuova generazione, apparecchi a onde direttive di nuova generazione, sostituzione della rete integrata delle telecomunicazioni militari (RITM), telefoni da campo di nuova generazione, radio e cassette di raccordo da campo ad alta frequenza. Occorrerà pensare anche all'utilizzazione congiunta di altre reti di telecomunicazione.

I progetti Telecomunicazione dell'esercito, Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020 e Rete di condotta Svizzera sono strettamente interdipendenti e saranno coordinati tra loro mediante il programma Infrastruttura di condotta, tecnologia dell'informazione e collegamento all'infrastruttura di rete dell'esercito (FITANIA).

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2015	2029	Fase d'acquisto 1 (2015–2019): apparecchi a onde direttive con maggiori funzionalità.

Dopo l'approvazione da parte del Parlamento nel marzo 2016 del programma d'armamento supplementare 2015, concernente la fase d'acquisto 1, il contratto con il fornitore è stato firmato a fine giugno 2016. La corretta attuazione del contratto è attualmente garantita mediante la partecipazione a revisioni. La serie zero degli apparecchi a onde direttive è in produzione presso il fornitore e sono stati eseguiti i primi test di accettazione.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Parallelamente alle attività connesse con la fase d'acquisto 1, nella fase d'acquisto 2 si lavora al raggiungimento della maturità per l'acquisto (in particolare dei sistemi radio tattici). Finora si prevedeva di sollecitare l'acquisto della serie 2 con il programma d'armamento 2018. Le prove tecniche e le prove presso la truppa hanno però complessivamente evidenziato che il progetto non ha ancora raggiunto la maturità per l'acquisto. Sono in corso lavori preparatori per la fase d'acquisto 3 (in particolare per la sostituzione della Rete integrata delle telecomunicazioni militari).

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	1 800	1 800	–
Costi sostenuti finora	–	61	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Per la fase d'acquisto si segnalano al momento pochissimi rischi. Il sistema è prodotto dalla ditta Thales, che aveva realizzato anche il sistema precedente.	– Normale controllo della qualità delle forniture e del rispetto delle scadenze.
Introduzione	– Per la fase d'acquisto si segnalano al momento pochissimi rischi. Il sistema è molto simile al sistema precedente attualmente in uso. Per il gestore e l'utente è richiesta una formazione minima.	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio	– Per la fase d'acquisto si segnalano pochissimi rischi. L'utilizzazione e l'esercizio sono paragonabili a quelli del sistema già introdotto in precedenza.	– Nessuna

2.4

Centro di calcolo DDPS/ Confederazione 2020



I centri di calcolo del DDPS, ma anche quelli dell'Amministrazione federale, consistono in un'infrastruttura cresciuta nel corso degli anni e sviluppatasi in modo eterogeneo, ormai prossima ai limiti di prestazione e di capacità e in parte addirittura giunta alla fine del proprio ciclo di vita. Occorre quindi intervenire, poiché la prontezza e la capacità d'impiego dell'esercito dipendono direttamente dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e quindi anche dai centri di calcolo. Il DDPS prevede pertanto di realizzare, insieme al resto della Confederazione, tre centri di calcolo a livello nazionale.

Nella Strategia TIC 2012–2015, la Confederazione ha stabilito che le capacità dei suoi centri di calcolo devono essere pianificate in modo che la relativa infrastruttura conservi anzitutto informazioni di importanza cruciale per le sue attività. Il concetto relativo al raggruppamento dei centri di calcolo prevede di consolidare progressivamente i numerosi centri di calcolo dell'Amministrazione federale attualmente disseminati in varie sedi e di riunirli in una rete di centri di calcolo composta di un piccolo numero di grandi centri. Questa soluzione consente di fornire le prestazioni TIC in modo più economico, sicuro ed efficiente dal punto di vista energetico, soddisfacendo al tempo stesso i requisiti di sicurezza dei sistemi TIC in termini di confidenzialità, integrità, disponibilità e tracciabilità. Basandosi su questa strategia, il settore Difesa ha elaborato la strategia parziale TIC Difesa 2012–2025, che persegue i seguenti obiettivi:

- concentrare gli attuali locali decentralizzati che ospitano i calcolatori per ottimizzare i costi d'esercizio;
- incrementare la sicurezza informatica dell'esercito;
- realizzare un'architettura globale TIC ridondante e ampliabile in maniera modulare.

Il DDPS progetta due centri di calcolo con protezione militare completa, per garantire il funzionamento delle applicazioni e dei sistemi rilevanti per l'esercito in qualsiasi situazione, e quindi anche in caso di crisi, catastrofi e conflitti. Grazie alla protezione militare completa, i dati sono particolarmente ben tutelati contro possibili azioni di forza. Un terzo centro di calcolo, conforme ai requisiti di protezione previsti per l'ambito civile (ma non per quello militare) sarà utilizzato anche da servizi civili della Confederazione.

I tre centri di calcolo saranno realizzati in sedi diverse e gestiti con sistemi ridondanti. I progetti saranno realizzati in diverse fasi nell'ambito della sostituzione e del rinnovamento delle attuali infrastrutture. Nel 2019 si concluderà la prima fase della realizzazione del centro di calcolo «Fundament», dotato di una protezione completa, che entrerà quindi in funzione. Nel 2020 entrerà in funzione il centro di calcolo «Campus», dotato di una protezione parziale. Ulteriori fasi di ampliamento saranno realizzate verosimilmente entro la fine del 2028, in funzione delle necessità degli utenti. Il terzo centro di calcolo, denominato «Kastro II» e dotato di protezione completa, entrerà in funzione dopo il 2021.

I progetti Telecomunicazione dell'esercito, Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020 e Rete di condotta Svizzera sono strettamente interdipendenti e saranno coordinati tra loro mediante il programma Infrastruttura di condotta, tecnologia dell'informazione e collegamento all'infrastruttura di rete dell'esercito (FITANIA).

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2010	2023	–

Il progetto comprende tre progetti immobiliari («Fundament», «Campus» e «Kastro II»), le basi TIC e l'equipaggiamento delle tre ubicazioni dei centri di calcolo.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato

Per il progetto «Campus» si sta delineando un ritardo dovuto a una verifica del fabbisogno.

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	Mio CHF	Mio CHF	
Costi relativi all'intera durata del progetto	900	900	–
Costi sostenuti finora	–	149	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> – Le criticità nelle forniture non corrispondono alla qualità concordata. – Le risorse finanziarie necessarie mancano o sono insufficienti. 	<ul style="list-style-type: none"> – La qualità può essere ottimizzata con l'impiego di specialisti esterni. – Continua ottimizzazione dei costi e raffronti nel comitato di progetto. <p>Le scadenze fissate per le varie tappe fondamentali variano da progetto a progetto. Al momento tutto procede come previsto.</p>
Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> – Le scadenze fissate non sono realistiche ed è pertanto difficile rispettarle. – I problemi di sicurezza non risolti rischiano di provocare il blocco o un'interruzione del progetto. – I cambiamenti nell'ambiente di progetto incidono negativamente sui lavori. 	<ul style="list-style-type: none"> – Costante processo di ottimizzazione e di definizione delle priorità all'interno dei singoli progetti. – Le varie fasi sono coordinate con la linea gerarchica. – Si tiene conto del contesto tecnologico. Coordinamento con il programma principale FITANIA. <p>Le scadenze fissate per le varie tappe fondamentali variano da progetto a progetto. Al momento tutto procede come previsto.</p>
Utilizzazione/esercizio	– Nessuno	– Nessuna

2.5

Rete di condotta Svizzera



La Rete di condotta Svizzera (in precedenza denominata Rete d'impiego Difesa) è una rete fissa basata su cavi in fibra ottica e ponti radio che garantisce la sicurezza delle comunicazioni. Essa funziona anche quando i mezzi civili potrebbero essere fuori uso. La Rete di condotta Svizzera sostituisce le precedenti reti in fibra ottica e ponti radio con un'unica rete di trasmissione a banda larga conforme allo stato della tecnica. Alla fine del corrente decennio dovrebbe essere quasi interamente in funzione.

La Rete di condotta Svizzera si basa sulla rete centrale già esistente, che copre gran parte del nostro territorio. È in funzione dalla fine del 2013 e ingloba nodi di telecomunicazione protetti con misure edili e tecniche da pericoli quali incendi, effrazioni, interruzioni di corrente, terremoti ecc. La protezione dei nodi è realizzata a tappe e sarà ultimata in ampia misura entro il 2021. Le misure in corso di realizzazione garantiranno in tutte le situazioni la trasmissione sicura dei dati tra i centri di calcolo dell'esercito e gli utenti. Le ubicazioni rilevanti per gli impieghi dell'esercito verranno allacciate alla rete centrale. Parallelamente all'ampliamento della rete, viene realizzato anche il mantenimento continuo del valore, nell'ambito del quale saranno sostituite le componenti informatiche giunte alla fine del ciclo di vita. Per garantire costantemente un'elevata disponibilità della rete centrale, vengono realizzati collegamenti ridondanti. Una volta terminata, la rete avrà una lunghezza di circa 3000 km e, in base alla pianificazione attuale, comprenderà oltre 300 ubicazioni. La trasmissione dei dati è cifrata.

La Rete di condotta Svizzera è indipendente dai gestori civili, ad esempio da Swisscom, e per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico è impostata in modo da poter essere gestita autonomamente rispetto ai fornitori pubblici di energia anche in caso di crisi e catastrofi. In questo modo la capacità di condotta dell'esercito e del Governo federale è garantita in tutte le situazioni, anche quando i mezzi civili dovessero essere fuori uso. La Rete sarà a disposizione non solo dell'esercito, ma anche delle autorità civili che adempiono compiti rilevanti per la sicurezza.

La struttura e l'esercizio della Rete di condotta Svizzera si basano sulle direttive della strategia parziale TIC Difesa 2012–2025, in cui si precisa, tra l'altro, che l'infrastruttura di telecomunicazione dell'esercito deve essere orientata alle nuove minacce e che occorre ridurre la varietà dei sistemi delle reti militari.

I progetti Telecomunicazione dell'esercito, Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020 e Rete di condotta Svizzera sono strettamente interdipendenti e saranno coordinati tra loro mediante il programma Infrastruttura di condotta, tecnologia dell'informazione e collegamento all'infrastruttura di rete dell'esercito (FITANIA).

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2005	2024	Fase I 2005-2011; fase II 2011-2015; fase III 2015-2021; fase IV 2021-2024

A seguito della sostituzione permanente dei sottocomponenti, il sistema della Rete di condotta Svizzera ha un ciclo di vita indeterminato. Il progetto della Rete di condotta Svizzera comprende numerosi progetti singoli e lo stato di avanzamento varia da un progetto all'altro. La rete centrale è già in funzione, ma per alcune ubicazioni l'allacciamento alla rete è ancora nella fase iniziale. Molti progetti sono comunque già in fase di attuazione o di realizzazione. Tra questi figurano l'adesione di altri beneficiari di prestazioni, la migrazione di altri sistemi nella Rete di condotta Svizzera, il miglioramento della resistenza alle crisi (ridondanze, rafforzamento della protezione) e la sostituzione del vecchio materiale.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Limitato

Nel complesso, l'attuazione del progetto procede come previsto; gli attuali problemi a livello di personale e di tempo dovrebbero essere risolti internamente al progetto stesso.

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	939	939	Nella fase III si prevedono eventuali mandati immobiliari supplementari di cui non si conoscono ancora i costi.
Costi sostenuti finora	–	384	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> – Ritardi: occorre attuare molti progetti parallelamente, ma le risorse di personale non sono sufficienti a gestire contemporaneamente tutti i compiti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Definire su base annuale le priorità tra i progetti e impiegare di conseguenza le risorse di personale.
Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> – Disturbi al sistema in funzione: il sistema, permanentemente in esercizio, è sottoposto a continui interventi di ampliamento (nuove postazioni, nuove funzioni) e di manutenzione 	<ul style="list-style-type: none"> – Effettuare test preliminari in ambiente di laboratorio; pianificare modifiche all'attuale sistema mediante il processo Change e attuarle all'interno di finestre di manutenzione.
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> – Sostituzione di tecnologie: la tecnologia impiegata ha un ciclo di vita relativamente breve e deve essere sostituita periodicamente. 	<ul style="list-style-type: none"> – Garantire costantemente il mantenimento del valore del sistema quando i componenti impiegati raggiungono la fine del loro ciclo di vita o non soddisfano più i requisiti.

2.6

Polizia aerea 24 (PA24)



Dal 2005 lo spazio aereo svizzero è sorvegliato in permanenza dal sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi «Florako», attivo 24 ore su 24. Fino a tempi recenti, tuttavia, le Forze aeree erano in grado di intervenire con aerei da combattimento soltanto durante gli orari d'esercizio ordinari, eccetto per brevi periodi, ad esempio in occasione della conferenza annuale del WEF. Nel 2009 il consigliere agli Stati Hans Hess ha depositato una mozione a favore di una «prontezza più elevata per il servizio di polizia aerea anche al di fuori dei normali orari di lavoro», che in seguito, su proposta del Consiglio federale, è stata accolta dal Parlamento.

Nella legge militare riveduta la salvaguardia della sovranità sullo spazio aereo è definita come uno dei compiti dell'esercito. Nell'ordinanza concernente la salvaguardia della sovranità sullo spazio aereo la Confederazione affida questo compito alle Forze aeree, che a tal fine svolgono il servizio di polizia aerea.

Nel quadro del progetto Polizia aerea 24, entro la fine del 2020 le Forze aeree, unitamente alle necessarie organizzazioni partner (per es. Base logistica dell'esercito, Base d'aiuto alla condotta, Skyguide), garantiranno 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno che due aerei da combattimento armati possano decollare entro 15 minuti.

Il progetto sarà attuato in diverse fasi:

- 2016: prontezza all'impiego nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 18.00;
- 2017/18: prontezza all'impiego per 365 giorni all'anno dalle ore 8.00 alle ore 18.00;
- 2019/20: prontezza all'impiego per 365 giorni all'anno dalle ore 6.00 alle ore 22.00;
- dalla fine del 2020: prontezza permanente all'impiego.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2014	2021	–

Dal 2 gennaio 2017, ogni giorno, dalle 8.00 alle 18.00 ore, 2 F/A-18 Hornet armati sono pronti a decollare entro 15 minuti.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	0	0	I costi principali del progetto sono rappresentati dalle spese per il personale e spese d'esercizio ricorrenti, che vengono registrate separatamente. Per l'attuazione completa sono necessari poco più di 100 nuovi posti. Le spese per il personale e le spese d'esercizio non supereranno i 30 mio. l'anno.
Costi sostenuti finora	–	0	

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> – A causa dei risparmi nel settore del personale non è possibile effettuare in tempo utile le nuove assunzioni o fornire le prestazioni di base. – Presso il servizio di gestione del traffico aereo skyguide può essere reclutato e formato soltanto un numero insufficiente di specialisti. 	<ul style="list-style-type: none"> – In linea di principio, i posti per il progetto PA24 sono garantiti fino alla fine del 2020. È necessario comunicare in modo inequivocabile che, senza prestazioni di base, nemmeno il progetto PA24 potrà essere realizzato come previsto. – Sono state avviate apposite misure per potenziare il reclutamento presso Skyguide. Eventualmente occorrerà prendere in considerazione la possibilità di tagli nel settore dei voli d'allenamento.
Introduzione	– Nessuno	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio	– Nessuno	– Nessuna

2.7

Sistema di ricognitori telecomandati 15 (ADS 15)



Il sistema di ricognitori telecomandati 15 (ADS 15) è un sistema di ricognizione aerea senza equipaggio e non armato. Sostituirà il sistema di ricognitori telecomandati 95 (ADS 95) attualmente impiegato dall'esercito e le cui tecnologie risalgono agli anni 1980. Anche per l'ADS 15 è prevista una durata di utilizzazione di 20 anni.

L'ADS 15 servirà alla ricognizione della situazione e alla ricognizione degli obiettivi. Se necessario potrà essere impiegato anche per ulteriori scopi equipaggiandolo di altri sensori, ad esempio radar di telerilevamento per l'elaborazione di un'immagine del suolo o sensori per la ricognizione elettronica. L'ADS 15 potrà essere utilizzato di giorno e di notte, anche in condizioni meteorologiche difficili, e senza velivolo di scorta.

Con l'ADS 15 potranno essere fornite le seguenti prestazioni sia in Svizzera sia all'estero:

- sorveglianza di ampie aree;
- ricerca, ricognizione e inseguimento di obiettivi;
- contributi all'elaborazione dell'immagine della situazione nonché alla protezione di infrastrutture critiche e delle proprie forze.

Gli utenti continueranno a essere gli organi di condotta militari e civili. Per organi civili si intendono ad es. gli stati maggiori di condotta cantonali, gli organi di polizia e le organizzazioni di salvataggio o il Corpo delle guardie di confine. In caso di difesa da un attacco militare l'ADS 15 contribuisce alla condotta e alla sorveglianza delle azioni al suolo, in particolare nell'ambito dell'appoggio di fuoco.

Oggi, oltre ai ricognitori telecomandati, solo gli elicotteri dotati di sensori a infrarossi FLIR (Forward Looking Infrared) sono idonei alla ricognizione aerea, ma dal punto di vista economico non sono competitivi rispetto ai droni (costi per ora di volo, tempo di permanenza sopra la zona d'impiego ecc.). I droni sono mezzi inspiegabili per lunghi periodi, affidabili, poco rischiosi ed economici per garantire una presenza permanente sopra una zona d'impiego.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2008	2020	Il sistema parziale di «sense and avoid» sarà introdotto nel 2021.

Dopo l'approvazione, nel settembre 2015, del programma d'armamento 2015 da parte del Parlamento, alla fine di novembre dello stesso anno è stato firmato il contratto con il fornitore. Il fornitore ha iniziato l'integrazione di sistemi parziali e la verifica della loro funzionalità/prestazione. La corretta attuazione del contratto viene garantita mediante la partecipazione a revisioni e a controlli dello stato di avanzamento.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

L'inizio delle forniture sarà posticipata a causa di ritardi nella produzione e nell'integrazione nonché di uno spostamento dei test in volo, delle accettazioni dei sistemi e dell'istruzione in un'altra località all'interno di Israele. Allo stato attuale delle conoscenze, la scadenza della conclusione del progetto può essere rispettata.

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	265	265	– Senza oscillazioni valutarie. – Le misure immobiliari sono comprese nel programma degli immobili.
Costi sostenuti finora	–	147	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo, integrazione e certificazione di «sense and avoid» potrebbero risultare più impegnativi del previsto. 	<ul style="list-style-type: none"> – Controlli regolari dello stato di avanzamento dello sviluppo – Accordi con l'Ufficio federale dell'aviazione civile e skyguide
Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> – L'inizio dell'introduzione risulterà posticipato; allo stato attuale delle conoscenze, la data della conclusione del progetto potrà essere rispettata. – Le risorse a livello di personale, infrastruttura e logistica non sono disponibili nell'entità necessaria. 	<ul style="list-style-type: none"> – Maggiori controlli dello stato di avanzamento – Consegna scaglionata di droni e componenti di sistema e conseguente sovrapposizione tra svolgimento del progetto e sua introduzione. – La data dell'introduzione è aggiornata alla fine di marzo 2018.
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> – Nessuno 	<ul style="list-style-type: none"> – Le risorse necessarie (di personale e finanziarie) per la fase di utilizzazione sono garantite mediante un processo di pianificazione prestabilito.

2.8

Sistema integrato d'esplorazione e d'emissione radio (IFASS) fase 2



Il Sistema integrato d'esplorazione e d'emissione radio (IFASS) consente all'esercito di esplorare le attività radio, di localizzare le relative fonti e in caso di bisogno di disturbarle. In situazioni d'emergenza, il sistema IFASS può essere impiegato anche per diffondere informazioni alla popolazione.

IFASS è utilizzato congiuntamente da varie parti dell'esercito e funziona 24 ore su 24 per contribuire all'allestimento del quadro attuale della situazione e all'elaborazione della situazione aerea. Il sistema è stato utilizzato in vario modo anche a titolo sussidiario a favore delle Forze aeree, ad esempio durante il WEF o per il Consiglio dei ministri degli esteri dell'OSCE tenutosi a Basilea nel 2014.

Per garantire il mantenimento delle sue capacità fino al 2036, il sistema deve essere aggiornato. A tale scopo è stato concepito il progetto «IFASS fase 2». Nel messaggio sull'esercito 2017 è già stato presentato un progetto, volto ad assicurare il funzionamento di IFASS, che prevede la parziale sostituzione del materiale informatico obsoleto.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2012	2018	–

Il progetto «IFASS seconda fase» è nella fase di introduzione e si concluderà nell'ultimo trimestre del 2018. Il progetto procede come previsto; sia le capacità a favore dell'esercito sia l'impiego del sistema sono garantiti. Per il Sistema integrato d'esplorazione e d'emissione radio (IFASS) è stato approvato un progetto di mantenimento del valore nel quadro del programma d'armamento 2017 (PA17).

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	60	60	–
Costi sostenuti finora	–	49	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	– Obsoleta, poiché la fase è conclusa.
Introduzione	– Nessuno	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio	– Nessuno	– Nel quadro del programma d'armamento 2017 è stato avviato un progetto di mantenimento del valore di IFASS per prolungare la durata di utilizzazione del sistema fino al 2036.

2.9

Sistema militare di avvicinamento controllato (MALS Plus)



I velivoli delle Forze aeree devono poter operare possibilmente senza restrizioni in tutte le condizioni meteorologiche. A tal fine, durante le fasi di avvicinamento e allontanamento dagli aerodromi militari devono essere diretti e sorvegliati. Il sistema militare di avvicinamento controllato MALS Plus consente di dirigere e sorvegliare i velivoli 24 ore su 24 in tutte le condizioni meteorologiche ed entro il 2020 sostituirà i sistemi Quadradar Mark IV/ V e Flur 90 attualmente in uso. I sistemi in uso non soddisfano più i requisiti attuali. Infatti, non garantiscono più condizioni sufficienti per poter svolgere gli impieghi aerei e garantire un rientro sicuro in aerodromo in tutte le condizioni meteorologiche, di giorno come di notte. Le condizioni tecniche dei sistemi Quadradar e Flur, l'usura, la frequenza dei guasti, le difficoltà nel reperimento di pezzi di ricambio e i costi di manutenzione impongono una sostituzione di questi sistemi. Se essi non saranno sostituiti, nei prossimi anni non sarà più possibile garantire la capacità operativa nello spazio aereo in tutte le condizioni meteorologiche con un rientro sicuro negli aerodromi delle Forze aeree sia di giorno che di notte.

Il sistema MALS Plus è previsto per le ubicazioni di Payerne, Emmen, Meiringen e Locarno. I sistemi radar per la sorveglianza dei voli di avvicinamento e allontanamento vengono impiegati per i seguenti scopi:

- procedure di avvicinamento e allontanamento di precisione per i velivoli militari, in tutte le condizioni meteorologiche;
- sorveglianza del traffico aereo generale;
- controllo dei voli di avvicinamento e allontanamento;
- sorveglianza e direzione dei voli, compresa l'assegnazione a un sistema di avvicinamento;
- coordinamento del traffico aereo civile e militare;
- registrazione di tutti i movimenti di volo.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
1998	2020	La durata del progetto ha dovuto essere aumentata a causa dei tempi lunghi di consegna dei singoli sistemi nonché a causa della complessità e dell'interdipendenza dei processi negli aerodromi.

Messa in esercizio scaglionata entro il 2020. Nei prossimi anni sarà data la priorità all'equipaggiamento delle ubicazioni di Payerne, Emmen e Meiringen. Saranno definiti i processi e le procedure militari e civili delle fasi di utilizzazione e di esercizio. I rischi tecnici riguardanti l'«airport surveillance radar» (ASR) saranno oggetto di un rigoroso monitoraggio.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Limitata	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	359	359	Le misure immobiliari sono comprese nel programma degli immobili.
Costi sostenuti finora	–	297	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.
Introduzione	– Ritardi a causa dei tempi di ottenimento dei permessi di costruzione per le diverse ubicazioni. – Fattori di disturbo dell'ASR.	– Ottenimento di tutti i permessi di costruzione noti. – Ampie e tempestive misurazioni del sistema ASR (coinvolgendo anche skyguide).
Utilizzazione/esercizio	– Maggiore complessità a causa della messa in esercizio scaglionata dei diversi sistemi nelle varie ubicazioni.	– Stretta collaborazione utente/esercizio.

2.10

Sistema di comunicazione vocale dell'esercito (VSdA)



Il sistema di comunicazione vocale dell'esercito (VSdA) permette comunicazioni vocali protette via cavo in ambito militare fino al livello di classificazione «confidenziale».

Il sistema è destinato, unitamente ad altri sistemi, a sostituire la rete di telecomunicazione automatica (rete AF). Tale rete, in funzione dal 1995, si basa su una tecnologia analogica obsoleta che oggi non è più supportata e ha pertanto raggiunto la fine del ciclo di vita.

Il nuovo sistema è un sistema di comunicazione autonomo, gestito in maniera indipendente, che consente comunicazioni vocali protette e quindi contribuisce a garantire la capacità di condotta. Grazie all'elevata disponibilità e confidenzialità, il nuovo sistema è uno strumento robusto utilizzabile in tutte le situazioni e in grado di soddisfare le necessità per il prossimo ventennio.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2010	2021	–

Il progetto si trova nella fase concettuale. In tale fase è valutata la soluzione tecnica. Il sistema è parte del progetto di sostituzione della rete di telecomunicazione automatica.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Limitato

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	23	23	–
Costi sostenuti finora	–	4	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Carente disponibilità o assenza di esperti e specialisti specifici.	– Impegno delle risorse (Base d'aiuto alla condotta e altri). – Organizzazione tempestiva e coinvolgimento degli specialisti necessari.
Introduzione	– Il gestore del sistema non è in grado di liberare o approntare le risorse necessarie.	– Definire e sviluppare tempestivamente l'organizzazione d'esercizio.
Utilizzazione/esercizio	– Cambiamenti o sostituzioni di tecnologie durante la fase di utilizzazione.	– Predisporre un monitoraggio tecnologico.

2.11

ACHAT, fase 2



L'esplorazione delle comunicazioni è una fonte di informazioni importante per i servizi di intelligence civili e militari. Per fare in modo che tale fonte possa essere sfruttata anche in avvenire, il sistema deve essere continuamente adeguato al comportamento di chi comunica e alle tecnologie di comunicazione utilizzate.

Il sistema informatico ACHAT sostituisce parte del sistema attuale di esplorazione radio strategica. Assicura l'elaborazione efficiente e uniforme dei dati provenienti dall'esplorazione delle comunicazioni e consente di allestire rapporti adeguati alle varie necessità dei servizi di intelligence. La fase 2 aumenterà la produttività dell'organizzazione e la qualità dei rapporti, sostituendo le componenti del sistema di analisi che hanno raggiunto la fine del ciclo di vita. Inoltre, nella prospettiva dell'introduzione di nuove procedure e nuovi standard di comunicazione, conferirà al sistema la capacità di integrare sensori quali gli impianti di rilevamento per l'esplorazione di collegamenti satellitari. Il continuo processo di trasformazione che caratterizza le comunicazioni e le relative tecnologie impone di adottare un approccio flessibile nella realizzazione di questo progetto. L'orizzonte temporale pluriennale garantisce che le componenti rimangano utilizzabili in modo ottimale anche in un contesto in continuo mutamento come quello delle comunicazioni.

In considerazione delle future esigenze e delle condizioni quadro giuridiche e finanziarie, nel 2009 è stato avviato il progetto «ACHAT (fase 2)», per completare l'analisi integrale di ACHAT (realizzato con la fase 1). Nell'ambito di questa seconda fase sarà possibile fondarsi sui risultati della fase 1. La fase 2 è un progetto chiave per il Centro operazioni elettroniche dell'esercito, responsabile del funzionamento del sistema. La durata prevista per l'utilizzazione militare del sistema è di 10 anni.

Il sistema soddisfa le prescrizioni di legge attualmente vigenti e anche quelle previste con l'entrata in vigore della legge federale sulle attività informative. Grazie ai meccanismi di sicurezza impiegati, la piattaforma garantisce una protezione ottimale per le informazioni sensibili di intelligence e quindi permette di trattare dati fino al livello di classificazione «segreto».

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2009	2020	–

Il progetto è suddiviso in diversi progetti parziali, di cui due sono già stati portati a termine con successo. Vista la dinamicità della procedura, lo stato di avanzamento varia da un progetto parziale all'altro (alcuni sono ancora nella fase concettuale mentre altri si trovano già in fase di realizzazione). I lavori procedono secondo i piani.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	90	90	–
Costi sostenuti finora	–	59	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Sviluppo dinamico delle tecnologie della comunicazione.	– Procedura di progetto dinamica.
Introduzione	– Sfruttamento incompleto del potenziale del progetto «ACHAT».	– Rischio fondamentalmente basso a livello di introduzione, data la già avvenuta introduzione di «Achat (fase 1)». – Misura: proseguimento della formazione specifica per gli utenti.
Utilizzazione/esercizio	– Insufficienti risorse di personale per l'esercizio.	– Ridurre al minimo le spese d'esercizio grazie all'impiego di una tecnologia adeguata.

2.12

Sistema di radiocomunicazione aeronautica di terra 2020 (FBS 20)



Il sistema di comunicazione aeronautica permette agli equipaggi dei velivoli civili e militari di comunicare in fonìa tra loro e con i partner a terra. Esso serve principalmente a dirigere i velivoli durante gli impieghi in tutte le condizioni meteorologiche e alla sicurezza aerea.

L'attuale infrastruttura per la radiocomunicazione aeronautica di terra è stata acquistata con i programmi d'armamento 1985 e 1986 e giunge tecnicamente al termine del ciclo di vita. Se non verrà sostituita tempestivamente, in futuro la comunicazione tra velivoli militari e civili e con le organizzazioni di terra (ad es. tra le Forze aeree e il servizio di sicurezza aerea Skyguide) non potrà più essere garantita. Inoltre oggi le comunicazioni in fonìa non sono cifrate.

La sostituzione dell'infrastruttura per la radiocomunicazione aeronautica di terra con un nuovo sistema persegue i seguenti obiettivi:

- mantenimento di tutte le funzioni del sistema attuale;
- miglioramento della copertura radio in Svizzera;
- possibilità di utilizzare la gamma di frequenze assegnata alle comunicazioni dall'Organizzazione europea per la sicurezza del traffico aereo Eurocontrol;
- compatibilità con altri sistemi, tra cui ad esempio il sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi (FLORAKO);
- creazione delle premesse tecniche per la trasmissione protetta di comunicazioni vocali ai velivoli.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2012	2025	–

La fase concettuale è terminata il 30 settembre 2017. È stata svolta una valutazione con due aziende ed è stato possibile scegliere il sistema di una delle due. Nel quadro della preparazione dell'acquisto si sta attualmente affrontando la riduzione dei rischi. Vengono ad esempio definiti i requisiti concernenti il progetto di costruzione di immobili e preparata la pianificazione di un prototipo dell'FBS 20.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

Viste le carenze a livello di capacità e know-how, per questo progetto è necessario anche un supporto esterno.

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	113	113	Le misure immobiliari sono comprese nel programma degli immobili.
Costi sostenuti finora	–	2	Fondi provenienti dal budget per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto (BPCPA).

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Risorse di personale insufficienti.	– Le risorse sono state garantite per scritto. Ci si rivolgerà all'ufficio del personale qualora le risorse messe a disposizione fossero insufficienti.
Introduzione	– Nessuno	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio	– Nessuno	– Nessuna

2.13

Mini droni



Grazie ai mini droni, le formazioni di combattimento e d'esplorazione dell'Esercito svizzero disporranno in futuro di un sistema di ricognizione aerea portatile, autonomo e di facile impiego.

Negli ultimi anni la tecnologia per la ricognizione aerea ha fatto passi da gigante e permette ormai di acquisire e diffondere in modo semplice, affidabile e con pochi rischi informazioni in tutte le situazioni. Nell'Esercito svizzero tale capacità, che rappresenta un fattore fondamentale per l'impiego delle forze armate moderne, presenta una lacuna che si è ulteriormente accentuata, specialmente nell'ambito delle truppe di terra al livello di condotta inferiore (compagnia/sezione/gruppo/nucleo). Oggi queste truppe devono praticamente fare a meno della ricognizione aerea, visto che i mezzi, per esempio i ricognitori telecomandati più grandi attualmente disponibili (ADS 95) o disponibili in futuro (ADS 15) e i sensori a infrarossi (Forward Looking Infrared, FLIR) dei Super Puma, non sono assegnati prioritariamente a questo livello di condotta.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2013	2021	–

I risultati scaturiti dalle attività del progetto preliminare hanno evidenziato che la creazione progressiva delle capacità di ricognizione aerea al livello gerarchico di condotta inferiore deve essere garantita in modo specifico alla truppa con una gamma di mini droni. Per questo motivo in una prima fase tale creazione progressiva delle capacità viene realizzata mediante quadcopter (< 6 kg) e velivoli ad ala fissa (< 15 kg). In una seconda fase, la lacuna a livello di capacità sarà colmata mediante microvelivoli ad ala fissa e microquadrocopter.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	8	8	–
Costi sostenuti finora	–	0,4	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> – Idoneità dei sistemi attualmente disponibili sul mercato per svolgere i generi di impieghi richiesti. – Concessione delle relative bande di frequenza e omologazioni per l'impiego nello spazio aereo svizzero. 	<ul style="list-style-type: none"> – Le basi vengono elaborate nel quadro del progetto preliminare e confluiscono nei documenti di base del progetto principale.
Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> – Nessuno 	<ul style="list-style-type: none"> – Nessuna
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> – Garanzia della protezione dei dati (LSIM) e operazioni sicure nello spazio aereo svizzero. 	<ul style="list-style-type: none"> – Considerare le basi legali nei documenti di base militari.

2.14 Sistema di rilevamento, analisi e localizzazione (SIGMA)



Oggi l'esercito utilizza sistemi altamente complessi per l'esplorazione dei segnali nello spazio elettromagnetico al fine di acquisire informazioni di intelligence e contribuire all'elaborazione del quadro della situazione. L'esplorazione dei segnali, ossia la raccolta di informazioni attraverso mezzi elettronici, consiste nel rilevamento e nell'esplorazione di sistemi radar, di guida delle armi e di trasmissione di dati. Il rilevamento di emissioni elettromagnetiche consente di localizzare e di identificare oggetti in tempo reale. L'esatta misurazione e analisi dei parametri radar fornisce inoltre le basi indispensabili per la configurazione dei sistemi di autodifesa delle Forze aeree.

Il sistema di rilevamento, analisi e localizzazione (SIGMA) sostituirà l'attuale esplorazione elettronica. SIGMA è un sistema protetto adatto all'esercito di milizia e fornirà il contributo dell'esplorazione dei segnali elettronici all'elaborazione del quadro della situazione elettromagnetica scandagliando il territorio in profondità, sia al suolo sia nello spazio aereo. L'integrazione nel contesto dei sistemi dell'esercito già esistenti è fondamentale ai fini dell'elaborazione di un quadro generale della situazione per il servizio di intelligence e gli impieghi dell'esercito.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2014	2018	Progetto preliminare SIGMA (prima fase d'acquisto per realizzare le capacità minime del sistema SIGMA)

A causa della situazione finanziaria, l'esercito rinuncia alla capacità integrale nell'ambito del sistema SIGMA. Con il progetto preliminare SIGMA sarà realizzata la prima delle due fasi d'acquisto per la realizzazione delle capacità minime del sistema SIGMA da sviluppare (la seconda fase d'acquisto sarà realizzata con un nuovo progetto (avvio del progetto nel secondo trimestre 2018).

Il progetto preliminare SIGMA si trova nella fase conclusiva. A causa dei risultati dei test per l'accettazione del sistema, la conclusione del progetto, finora prevista per la fine del 2017, è posticipata al primo trimestre 2018.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato

La valutazione del progetto si riferisce al progetto preliminare SIGMA (prima fase d'acquisto per realizzare le capacità minime del sistema SIGMA).

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	42	42	La seconda fase d'acquisto per realizzare le capacità minime del sistema SIGMA sarà pianificata mediante il credito quadro per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (EFR) 2019 nell'ambito di un nuovo progetto (10 mio. CHF).
Costi sostenuti finora	-	17	

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	- Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	- Obsoleto, poiché la fase è conclusa.
Introduzione	- Precisione di localizzazione insufficiente	- Test successivo in materia di precisione di localizzazione
Utilizzazione/esercizio	- Nessuno	- Nessuna

2.15

Sistema di esplorazione tattico (TASYS)



Le capacità a livello di intelligence sono fondamentali per consentire alle forze armate di agire in modo efficace. Il sistema di esplorazione tattico (TASYS) consente l'interconnessione sistematica negli ambiti dell'acquisizione, della valutazione preliminare e della diffusione di informazioni al fine di ottenere un quadro della situazione aggiornato e adeguato al livello gerarchico per le operazioni al suolo. Inoltre, grazie alla capacità di condotta e direzione del fuoco, il sistema TASYS consente di collegare ad esempio gli esploratori o il comandante di tiro con le armi vere e proprie (per es. dell'artiglieria).

Le formazioni d'esplorazione e quelle che forniscono appoggio di fuoco provvedono, tra l'altro, all'acquisizione di informazioni. La loro efficacia dipende dalle varie apparecchiature a disposizione (ad es. camere a immagine termica) e dalla capacità di trasmissione (dati, comunicazioni vocali), che devono soddisfare le esigenze in materia di esplorazione, condotta e direzione del fuoco.

Dette formazioni devono essere messe in grado di fornire la loro prestazione di combattimento in ogni situazione e su ogni terreno nonché di appoggiare qualsiasi operazione.

Il sistema

- garantirà in tempo utile, con sensori di alta qualità, l'acquisizione permanente e precisa di informazioni su un'opera o su determinate forze in terreni aperti o edificati al fine di combatterle immediatamente;
- consentirà agli organi preposti all'acquisizione delle informazioni di effettuare una valutazione preliminare delle informazioni (ad es. identificazione, riconoscimento amico-nemico, trasposizione di indicazioni tecniche in indicazioni tattiche);
- doterà gli organi terrestri preposti all'acquisizione delle informazioni, a livello di corpo di truppa e Grande Unità, di apparecchi moderni e basati su reti al fine di colmare una parte delle lacune di capacità in materia di esplorazione e di rete informativa integrata;
- consentirà agli esploratori e ai comandanti di tiro di dirigere il fuoco di appoggio;
- fornirà gli strumenti per combattere i sistemi chiave avversari identificati.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2013	2025	–

Il progetto ha avuto una fase di avvio abbastanza lunga a causa della carenza di risorse. Il mandato di progetto è stato emesso il 29.7.2016. Diversi bandi sono stati lanciati nel periodo aprile/maggio 2017. La valutazione della piattaforma portante, compresa la prestazione in materia di integrazione, si è conclusa a metà novembre 2017 ed è stato scelto il fornitore. La conclusione della valutazione del sistema multisensori e la scelta del relativo fornitore è prevista per la fine del mese di febbraio 2018. I lavori di sviluppo/adequamento delle funzioni TASYS nel sistema di trattamento dei dati già in uso INTAFF (sistema integrato di condotta e di direzione del fuoco dell'artiglieria) sono nella fase di concretizzazione dall'estate 2016. Si prevede di eseguire una prova parziale di TASYS (sistema multisensori e sistema di trattamento dei dati, esclusa la piattaforma portante) entro la fine del mese di settembre 2018, affinché sia possibile rilasciare una dichiarazione di idoneità limitata per la truppa. Un collaudo integrale del sistema completo avrà luogo nel 2019.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Limitate	Secondo i piani	Secondo i piani

Indicazioni più precise sulla situazione finanziaria potranno essere date soltanto dopo la valutazione del sistema multisensori (primo trimestre del 2018).

Costi al 31.12.2017

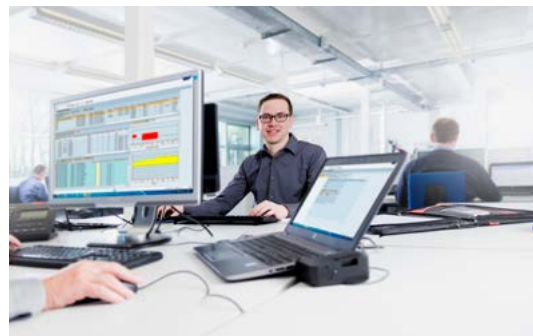
<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	360	360	–
Costi sostenuti finora	–	1	Materiale per prototipi, materiale fornito e adeguamento del software.

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> – Il tempo fino alla maturità per l'acquisto non è sufficiente per eseguire e concludere tutti i lavori previsti. – Dipendenza dalle prestazioni della Telecomunicazione dell'esercito. – I fornitori sono troppo poco efficienti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Imporre un imprenditore che disponga della piattaforma portante e garantisca le prestazioni in materia d'integrazione. – Il sistema deve funzionare anche con l'attuale sistema radio SEx35. – Acquisto di sottosistemi che possono essere testati indipendentemente dalla piattaforma portante. – Collaborazione di armasuisse in occasione dei lavori d'integrazione di carattere tecnico e logistico.
Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> – Nessuno 	<ul style="list-style-type: none"> – Per quanto possibile, armonizzare la pianificazione dell'introduzione con la Telecomunicazione dell'esercito.
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> – Nessuno 	<ul style="list-style-type: none"> – Piano di manutenzione attuato (riserva di base di pezzi di ricambio; ambiente di prova per manutenzione e riparazioni; personale formato).

2.16

Sistemi di Enterprise Resource Planning Difesa/armasuisse (sistemi ERP D/ar)



Dagli anni 1990 nell'Amministrazione federale vengono impiegati sistemi ERP (Enterprise Resource Planning, pianificazione delle risorse aziendali) della ditta SAP. Simili sistemi sono necessari per la pianificazione e la gestione delle finanze, del personale, della logistica e degli immobili.

SAP non viene impiegato soltanto nell'amministrazione (militare), ma è determinante anche per gestire l'intera logistica nell'esercito. A causa della sua importanza per tutti gli impieghi dell'esercito, è essenziale che il sistema SAP possa essere gestito autonomamente e con un'adeguata protezione in tutte le situazioni, in particolare in seno alle Forze aeree. Di importanza decisiva è anche la protezione dei dati da cyberattacchi, la quale può essere garantita perché in futuro SAP sarà gestito per il tramite della Rete di condotta Svizzera.

Per il software impiegato dall'Amministrazione federale e dall'esercito sin dal 1997 il produttore assicurerà il supporto soltanto fino alla metà degli anni 2020. In seguito occorrerà migrare alla nuova versione SAP S/4HANA. Il 28 giugno 2017 il Consiglio federale ha deciso di impiegare SAP in tutta l'Amministrazione federale anche dopo il 2025.

Con il programma «Sistemi ERP Difesa/armasuisse» dal 1° gennaio 2017 nelle unità organizzative Difesa e armasuisse sono gestite sotto il profilo contenutistico, organizzativo e temporale le piattaforme tecnologiche funzionali ERP attuali e future. Fino alla fine del 2016 i corrispondenti lavori venivano gestiti per il tramite del programma «Sistemi economico-aziendali e logistici Difesa/armasuisse».

Qualora la necessaria trasformazione del software alla versione SAP S/4HANA non fosse avviata o fosse avviata soltanto a una data ulteriore, la concretizzazione tempestiva prima della fine del supporto per l'attuale soluzione SAP ERP non sarebbe più garantita. Ciò pregiudicherebbe in misura considerevole la prontezza d'impiego dell'esercito.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2017	2025	–

Nel DDPS i lavori di progetto sono coordinati con il corrispondente progetto a livello di Confederazione (progetto SUPERB23 diretto dall'ODIC) e realizzati negli anni 2017–2025.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Limitate	Secondo i piani	Secondo i piani

Con la standardizzazione e l'armonizzazione coerente dei processi si mira a ridurre la complessità dell'ambiente di sistema SAP. Le attività nei progetti avvengono in progetti parziali approvati annualmente (pianificazione continua) e in costante sintonia con il programma Sistemi ERP D/ar.

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	375	342	Il quadro finanziario del budget è una pianificazione sommaria secondo lo stato attuale delle conoscenze e viene adeguato conformemente alle informazioni più recenti. La pianificazione dettagliata viene armonizzata ogni anno con il progetti eseguiti nell'ambito del programma Sistemi ERP D/ar e concretizzata in mandati di progetto dettagliati e oggetti della fornitura definiti.
Costi sostenuti finora	–	22	

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del programma	<ul style="list-style-type: none"> – Rischio per la soluzione complessiva: perdita della visione globale di una soluzione complessiva integralmente funzionante su DFPS e «Concezione Sistemi ERP D/ar» che non può essere attuata. I previsti incrementi dell'efficienza non possono essere realizzati. A causa di requisiti non chiari in materia di scorporo dei sistemi, non è possibile pianificare alcuna soluzione complessiva solida. La complessità dei sistemi aumenta ulteriormente con conseguente incremento dei costi. Requisiti speciali della Confederazione possono ritardare considerevolmente la realizzazione di SAP S/4HANA e aumentare i costi della soluzione complessiva. 	<ul style="list-style-type: none"> – Definizione congiunta della soluzione strategica auspicata in materia di ambiente SAP con la Confederazione, la BAC e i rispettivi capiprogetto nonché perseguimento coerente di tale obiettivo nella fase di realizzazione.
Conclusione del programma	<ul style="list-style-type: none"> – Scostamento dallo standard di sistema SAP: vi sono troppi sviluppi in proprio che incrementano la complessità del sistema SAP. Ciò comporta costi d'esercizio elevati e dipendenza da sviluppatori esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo congiunto di un modello di governance vincolate da parte dei fornitori di prestazioni e degli utenti.
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo tecnologico: l'attuale sistema SAP R/3 con i suoi dati altamente integrati e il «flusso di valori e di quantità» ha un elevato grado di maturità e adempie con successo le nostre esigenze attuali. Un cambiamento di sistema estraneo al software SAP pregiudicherebbe la prontezza dell'esercito a tempo indeterminato e sarebbe vincolato a importanti oneri finanziari. Il cambiamento di tecnologia avviato da SAP con SAP S/4HANA è pianificabile e può essere realizzato anche in collaborazione con altri eserciti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Influsso negli organismi corrispondenti, spiegare le conseguenze.

2.17

GENOVA DDPS



Grazie a un sistema di gestione elettronica degli affari (sistema GEVER) un affare può essere elaborato elettronicamente per tutto il suo intero iter: dal momento della sua apertura, durante il trattamento e fino alla conservazione e all'archiviazione. I processi ricorrenti possono inoltre essere semplificati per il tramite del sistema integrato di gestione del workflow. Ne risultano benefici sostanziali, ossia un incremento dell'efficienza, della trasparenza, della flessibilità e dell'autonomia, nonché tempi di trattamento e di ricerca ridotti. Grazie alla soluzione standard a livello federale, vi è un ulteriore ampio potenziale per quanto riguarda l'elaborazione di affari che coinvolgono più organizzazioni.

GENOVA DDPS è parte integrante del programma sovraordinato GENOVA Confederazione. La designazione comprende un elemento che rinvia all'abbreviazione tedesca del sistema attuale GEVER (Geschäftsverwaltung, Gestione degli affari) e l'elemento NOVA che vuole evidenziare le novità. Globalmente si tratta della concretizzazione congiunta, sotto la direzione della Cancelleria federale, della strategia in materia di gestione degli affari adottata dal Consiglio federale e approvata dal Parlamento nonché della creazione di un servizio standard a livello federale. Questo si basa sul software standard Acta Nova.

Attualmente nelle unità amministrative del DDPS sono impiegati differenti sistemi di gestione degli affari e dei documenti. In considerazione delle premesse assai eterogenee e di differenti date di introduzione, il nuovo standard federale GEVER viene introdotto nelle unità amministrative del DDPS mediante progetti separati. Il programma GENOVA DDPS mira alla migrazione e all'introduzione tempestive in tutte le unità amministrative del DDPS al più tardi entro la fine del mese di marzo 2020.

L'introduzione del nuovo standard federale GEVER supporta lo sfruttamento delle possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'Amministrazione federale. La concretizzazione è parte integrante della strategia di e-government Svizzera e della strategia «Svizzera digitale» del Consiglio federale. Crea un'ulteriore premessa per un'amministrazione vicina ai cittadini e per uno svolgimento efficiente degli affari con le cittadine e i cittadini, i Cantoni nonché imprese e altre organizzazioni.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2017	2020	–

Il nuovo standard federale GEVER deve essere introdotto in tutti i dipartimenti entro fine marzo 2020.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Dato non definito	Dato non definito	Dato non definito	Dato non definito

Nessuna valutazione, in quanto ancora nella fase di avvio.

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	12	12	Quota del DDPS. Con il decreto federale sul finanziamento della realizzazione e dell'introduzione di un prodotto GEVER standardizzato nell'Amministrazione federale centrale il Parlamento ha stanziato complessivamente 67 mio. CHF.
Costi sostenuti finora	–	0	

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del programma	<ul style="list-style-type: none"> – Il nuovo standard federale GEVER non è disponibile nei tempi previsti né nella qualità convenuta. – Le risorse finanziarie calcolate nel concetto di finanziamento del nuovo standard federale GEVER non sono sufficienti. – Il personale necessario non è disponibile o è disponibile in quantità insufficiente (in particolare presso il nuovo fornitore e il nuovo fornitore di prestazioni). – Ritardi in un dipartimento nell'introduzione del nuovo standard federale GEVER o nel programma d'introduzione del nuovo sistema di postazioni di lavoro (SPL2020) comportano inevitabilmente posticipazioni nella roadmap molto serrata delle introduzioni in tutti i dipartimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Si situa nella sfera di responsabilità del programma GENOVA Confederazione. – Garanzie mediante controlling secondo le direttive ODIC. – Aggiornare in permanenza la pianificazione delle capacità con il programma GENOVA Confederazione e tutti i partecipanti. – Preparare una pianificazione di contingenza con il programma GENOVA Confederazione e tutti i partecipanti. Armonizzazione permanente delle roadmap di GENOVA e SPL2020.
Conclusione del programma	<ul style="list-style-type: none"> – Vedi sopra 	<ul style="list-style-type: none"> – Vedi sopra
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> – Esercizio da parte del nuovo fornitore di prestazioni non garantito. 	<ul style="list-style-type: none"> – Nel quadro del programma GENOVA Confederazione ottenere tempestivamente le garanzie necessarie (capacità, tecnica ecc.).

Il nuovo standard federale GEVER sarà introdotto nel DDPS nel quadro di un programma di coordinamento secondo HERMES. I subordinati diretti del capo del DDPS sono responsabili della concretizzazione e dirigono i singoli progetti d'introduzione con le corrispondenti strutture e procedure HERMES. I subordinati diretti del capo del DDPS redigono quindi rapporti separati sullo stato del rispettivo progetto. I rischi indicati rappresentano il punto di vista del programma GENOVA DDPS.

2.18

Mantenimento del valore di Polycom 2030 (Polycom 2030)



La rete radio digitale di sicurezza Polycom è stata realizzata tra il 2001 e il 2015 dalla Confederazione e dai Cantoni. Essa viene intensamente utilizzata nelle attività quotidiane e consente di garantire i contatti radio tra le organizzazioni d'intervento della polizia, dei pompieri, di salvataggio, di soccorso, della protezione civile, di parti dell'esercito, del Corpo delle guardie di confine, dei servizi tecnici e dei gestori di infrastrutture critiche. L'infrastruttura del sistema consiste in circa 750 antenne e 55 000 apparecchi radio e collega complessivamente 170 commutatori principali e secondari in un'unica rete. Gran parte dei componenti tecnici della prima fase di realizzazione di Polycom è in funzione da quasi 15 anni e dovrà essere sostituita nei prossimi anni.

L'attuale tecnologia non potrà più essere aggiornata. In primo luogo occorre quindi procedere a un rinnovamento della tecnologia (hardware e software) a livello delle componenti nazionali di Polycom. Dato che il progetto sarà attuato in un arco di tempo di circa dieci anni, occorre garantire l'esercizio in parallelo della vecchia e della nuova tecnologia. La sostituzione della tecnologia dei componenti nazionali è il presupposto necessario affinché i gestori delle stazioni di base possano rinnovare gradualmente queste ultime entro il 2025.

Il progetto «Polycom 2030» consente di prolungare il periodo di utilizzazione della rete radio digitale di sicurezza almeno fino al 2030. L'utilità del progetto consiste nel permettere che i 55 000 apparecchi radio ad essa collegati delle organizzazioni d'intervento, dei servizi tecnici e dei gestori di infrastrutture critiche possano continuare a impiegare in modo sicuro questo sistema di comunicazione digitale protetto nell'ambito dei loro interventi e di altri compiti perlomeno fino al 2030. Senza questa possibilità di comunicazione non potrebbero più adempiere i loro compiti o potrebbero farlo soltanto in misura limitata.

La ripartizione dei costi tra Confederazione, Cantoni e terzi per la realizzazione della rete Polycom era stata disciplinata con una decisione del Consiglio federale del 2001. Per il rinnovamento parziale del sistema è ora necessario creare una base legale più ampia mediante una modifica della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC). Dal momento che tale modifica richiederà diversi anni, come soluzione transitoria è stato adottato un disciplinamento che adegua l'ordinanza sull'allarme (OAll).

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2015	2030	Si intende ultimare la migrazione delle reti parziali cantonali e di quelle del Corpo delle guardie di confine entro il 2025

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Limitata	Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato

Il Consiglio federale ha messo in vigore per l'1.3.2017 la modifica dell'ordinanza sull'allarme e sulla rete radio di sicurezza. L'1.12.2017 ha aperto la procedura di consultazione relativa alla revisione totale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile.

La pianificazione interna ha dovuto essere adeguata a causa di singoli oggetti della fornitura la cui qualità era ancora insufficiente. La pianificazione della migrazione entro fine 2025 non è pregiudicata. Complessivamente il progetto può essere realizzato nella qualità richiesta e nei limiti dei crediti d'impegno.

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	Mio CHF	Mio CHF	
Costi relativi all'intera durata del progetto	177	177	Compreso il Corpo delle guardie di confine. Conformemente alla raccomandazione del Controllo federale delle finanze (CFF), nei costi complessivi sono state inoltre considerate anche prestazioni anticipate dell'UFPP negli anni 2015/2016 (3,5 mio. CHF).
Costi sostenuti finora	–	73	Compreso un impegno dell'importo di 34 mio. CHF.

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> – Fattibilità tecnica del gateway, i requisiti non sono soddisfatti. – Determinati oggetti della fornitura non soddisfano i requisiti di qualità e di sicurezza. – Il coordinamento tra i differenti fornitori è insufficiente. – Le risorse di personale dei fornitori non sono sufficienti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Garantire la gestione dei rischi e della qualità. – Accettazioni graduali dell'entità delle funzioni. – Adeguamento delle pianificazioni dei test. – Adeguamento della pianificazione delle tappe fondamentali prevedendo riserve di tempo. – Garantire proattivamente il coordinamento tra i differenti fornitori. – Prevedere risorse di personale supplementari presso i fornitori.
Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> – Posticipazione delle scadenze: i preparativi per la migrazione non possono essere ultimati entro fine 2019. – Problemi di integrazione o di prestazioni in occasione del rollout/dell'esercizio parallelo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Garantire la gestione dei rischi e della qualità. – Stretto coordinamento della pianificazione della migrazione tra UFPP e Cantoni. – Adeguamento lungimirante della pianificazione della migrazione con riserva di tempo. – Incremento del carattere vincolante della pianificazione della migrazione mediante decisioni politiche. – Prevedere test uniformi, esercizio pilota compreso.
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> – Ritardo migrazione nei Cantoni. – Costi supplementari in caso di esercizio parallelo di lunga durata a partire dal 2026. 	<ul style="list-style-type: none"> – Prevedere pene convenzionali nei contratti tra fornitori e Cantoni. – Includere nella pianificazione una riserva di tempo per la migrazione. – Finanziamento anticipato da parte della Confederazione in casi motivati.

2.19

Rete di dati sicura a livello nazionale con sistema di accesso ai dati Polydata e sostituzione di Vulpus (SDVN+)



Oggi la comunicazione dei dati delle autorità e delle organizzazioni per il salvataggio e la sicurezza, nonché dei gestori di infrastrutture critiche, avviene per il tramite della rete di comunicazione Amministrazione federale-Reti cantonali (Kommunikationsnetz Bundesverwaltung-Kantonalverbund, KomBV-KTV), delle reti cantonali della polizia o di reti di fornitori di servizi di telecomunicazione pubblici. Tali reti possono essere interrotte da guasti all'alimentazione elettrica, cyberattacchi o da sovraccarichi. Di conseguenza, le comunicazioni di comando e controllo delle organizzazioni di primo intervento nonché il preallarme, l'allarme e l'informazione della popolazione possono essere limitati o resi impossibili in caso di evento.

L'Ufficio federale della protezione della popolazione prevede una rete di dati sicura a livello nazionale con sistema di accesso ai dati Polydata e la sostituzione dell'attuale sistema di comunicazione Vulpus.

Con SDVN sarà creata una rete di comunicazione a banda larga per grandi quantità di dati. Si intende in tal modo garantire l'interconnessione di tutti i sistemi di allarme e di telecomunicazione della protezione della popolazione rilevanti dal punto di vista della politica di sicurezza. Collega i 120 punti nodali più importanti di Confederazione, Cantoni e gestori di infrastrutture critiche. L'obiettivo che si intende raggiungere è una comunicazione sicura in tutte le situazioni, 24 ore su 24. SDVN utilizza, laddove è disponibile, la Rete di condotta Svizzera. Dove manca l'allacciamento alla rete di condotta, vengono utilizzati cavi a fibre ottiche di altre reti esistenti, per esempio dell'Ufficio federale delle strade, di Swissgrid o delle FFS. La rete globale di queste reti a fibre ottiche è designata SDVN.

Polydata è un sistema chiuso nella rete SDVN. Garantisce agli utenti l'accesso sicuro in tutte le situazioni ai sistemi di comunicazione rilevanti in materia di politica di sicurezza. L'indipendenza da Internet incrementa la resistenza nei confronti di cyberattacchi.

Vulpus è un sistema di trasmissione per lo scambio di messaggi confidenziali (fino al livello «segreto») tra servizi civili di Confederazione, Cantoni e terzi. Il sistema sarà probabilmente ancora gestito fino al 2023 e sostituito da SDVN+.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2016	2027	La realizzazione è prevista in due tappe a partire dal 2020.

Il Consiglio federale ha trattato SDVN+ nel quadro dei sistemi di allarme e di telecomunicazione della protezione della popolazione, contemporaneamente al progetto di revisione della LPPC. L'1.12.2017 ha incaricato il DDPS di preparare un messaggio sull'SDVN+. La realizzazione di SDVN+ non potrà iniziare prima del 2020 (probabile anno dell'entrata in vigore della revisione della LPPC).

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Dato non definito	Dato non definito	Dato non definito	Dato non definito

Nessuna valutazione, in quanto ancora nella fase di avvio. Conformemente alla decisione del Consiglio federale dell'1.12.2017, le risorse finanziarie e di personale necessarie saranno proposte con un messaggio, sollecitando un aumento del limite di spesa.

Costi al 31.12.2017

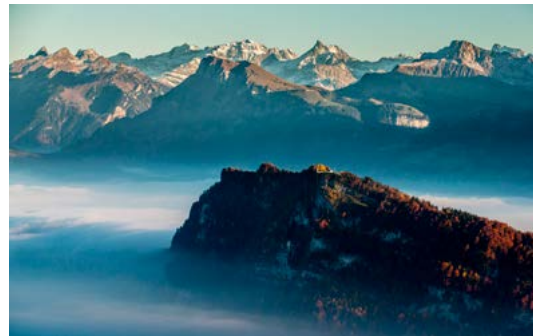
<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	150	150	Esclusi i costi annui per l'esercizio, la manutenzione e il mantenimento del valore d'esercizio dei componenti centrali fino al 2027 (146 mio. CHF); sono parimenti esclusi i costi con carattere di investimento per il mantenimento periodico del valore dei componenti centrali (ogni 6–8 anni).
Costi sostenuti finora	–	1	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– A livello politico la decisione non è ancora stata presa.	– Messaggio all'attenzione del Parlamento.
Introduzione	– Da definire	– Da definire
Utilizzazione/esercizio	– Da definire	– Da definire

2.20

Realizzazione del Modello topografico del paesaggio svizzero (MTP)



Il Modello topografico del paesaggio (MTP) sostituisce diversi modelli dell'Ufficio federale di topografia (swisstopo) a base cartografica. L'MTP è costituito da un'immensa banca di geodati in 3D che copre in modo capillare l'intera Svizzera e il Principato del Liechtenstein. Gli oggetti naturali e artificiali del paesaggio, come le strade o i corsi d'acqua, vengono rilevati come elementi tridimensionali e raggruppati in nove categorie tematiche (Strade e vie, Trasporti pubblici, Costruzioni, Perimetri, Copertura del suolo, Rete idrografica, Confini giurisdizionali, Nomi, Oggetti singoli).

L'MTP è un modello di produzione in base al quale swisstopo realizza vari prodotti in 3D, ma anche prodotti in 2D come le carte nazionali in diverse scale. Le raccolte di dati ottenute tramite il nuovo sistema vengono utilizzate da vari servizi di Confederazione, Cantoni e Comuni come base per i rispettivi programmi nonché per la pianificazione, il monitoraggio, le analisi e le simulazioni.

Fino al 2008 swisstopo aggiornava le carte nazionali soprattutto adeguando le basi cartografiche e i dati esistenti ai continui mutamenti degli oggetti rilevati nel mondo reale, per poi ottenere dati vettoriali bidimensionali mediante la digitalizzazione della base cartografica.

L'MTP tridimensionale rappresenta per swisstopo un fattore di successo fondamentale in un mercato dei geodati in rapida evoluzione. Le aspettative della clientela e le sfide per la società (ad es. pianificazione del territorio, cambiamenti climatici, sicurezza) non possono più essere gestite con i soli dati cartografici. Perciò, l'MTP deve essere realizzato nel più breve tempo possibile, garantendo parallelamente anche l'aggiornamento delle carte nazionali.

L'MTP viene sviluppato e aggiornato da swisstopo sin dalla primavera del 2008. I primi prodotti sono stati derivati dalla banca dati di produzione e forniti ai clienti nell'autunno del 2010. Rispetto ai geodati già esistenti, l'MTP non solo garantisce in maniera capillare la tridimensionalità e una maggiore precisione geometrica, ma è anche più completo e aggiornato.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2011	2019	Alcuni lavori preparatori sono già stati avviati nel 2008.

La realizzazione è conclusa per quanto riguarda le categorie tematiche «Trasporti pubblici», «Costruzioni», «Nomi» e «Confini giurisdizionali». A fine 2017 le categorie «Rete idrografica», «Copertura del suolo» e «Perimetri» erano realizzate per il 70% della Svizzera. Queste categorie tematiche saranno completate per tutto il territorio nazionale tra il 2018 e il 2019. Contemporaneamente vengono aggiornati anche i relativi geodati in 3D.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato	Secondo i piani

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	5	5	–
Costi sostenuti finora	–	3	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> – Le risorse finanziarie necessarie non sono disponibili/sono disponibili soltanto in misura insufficiente. – Risorse di personale insufficienti (sia quantitativamente sia qualitativamente). 	– Nessuna
Introduzione	– Nessuno	– Nessuna
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> – Adeguamento al modello dei dati e direttive per il rilevamento sulla base di requisiti esterni. 	– Nessuna

2.21

Modello geologico nazionale (MGN)



Oggi delle conoscenze approfondite del sottosuolo sono indispensabili per la sicurezza dell'approvvigionamento, la prevenzione dei pericoli, l'immagazzinamento di rifiuti e la costruzione di infrastrutture. Il Modello geologico nazionale (MGN), in quanto piattaforma d'informazione per la visualizzazione tridimensionale, l'analisi e la ricerca di dati geologici inerenti alla Svizzera, colma una lacuna.

Grazie al MGN possono ad esempio essere rese accessibili informazioni importanti per pianificare, autorizzare ed eseguire numerosi progetti della Confederazione e dei Cantoni nei campi più svariati (ad es. energia, materie prime, infrastrutture, pericoli naturali). Le relative informazioni sono disponibili in maniera rapida e semplice nonché con una qualità elevata. Il MGN consente un accesso tridimensionale ai dati geologici che possono poi essere combinati con altri dati di swisstopo già disponibili. I modelli di base geologici su cui si fonda il MGN vengono contemporaneamente ampliati e sviluppati a livello nazionale, in maniera capillare e armonizzata. Nel MGN collaborano strettamente Confederazione, Cantoni e privati.

La geologia è un compito congiunto di Confederazione e Cantoni. Grazie al MGN, su una piattaforma «aperta» i servizi interessati possono visualizzare i dati geologici esistenti, con i riferimenti spaziali 3D corretti. Rispetto a quanto accadeva finora, l'accesso ai dati geologici disponibili viene ampiamente migliorato. Nella prassi possono quindi essere realizzati risparmi sui costi e può essere incrementata l'utilità dei dati geologici per l'economia.

Il MGN si integra senza soluzione di continuità nella serie di grandi progetti del DDPS. Esso utilizza l'Infrastruttura federale di dati geografici (progetto go4geo, concluso). Su tale base i dati del MGN possono essere combinati con oggetti del Modello topografico del paesaggio (progetto MTP, in corso), possono essere ricavate nuove informazioni e generate nuove conoscenze.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2017	2026	–

Il progetto si trova nella fase di avvio.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Dato non definito	Dato non definito	Dato non definito	Dato non definito

Nessuna valutazione, in quanto ancora nella fase di avvio.

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	–	–	Allo stato attuale del progetto non sono ancora disponibili dati.
Costi sostenuti finora	–	–	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	–	–
Introduzione	–	–
Utilizzazione/esercizio	–	–

2.22

Banca di dati nazionale per lo sport (BDNS)



Gioventù+Sport (G+S) è il principale programma di promozione dello sport della Confederazione. Oltre 600 000 bambini e giovani tra i cinque e i 20 anni partecipano annualmente ad almeno uno degli oltre 70 000 corsi sportivi o campi. In 3500 corsi per i quadri vengono inoltre annualmente formati circa 75 000 monitrici e monitori G+S e 3500 esperte ed esperti. La banca di dati nazionale per lo sport (BDNS), con la relativa applicazione web, sostiene la Confederazione, i Cantoni, le federazioni, le società e le scuole nell'attuazione e nell'amministrazione di queste prestazioni.

L'attuale applicazione della BDNS contiene moduli per l'amministrazione dei dati personali nonché di corsi e campi, un piano dei corsi online, moduli per i pagamenti e l'invio per posta elettronica, per la gestione degli utenti nonché per le statistiche e la stesura di rapporti. Il sistema copre quindi i processi fondamentali della promozione dello sport per i bambini e degli sport giovanili nonché dello sport per gli adulti. L'attuale struttura del sistema della BDNS non è più al passo con i tempi e si basa su vecchie componenti per le quali nell'immediato futuro non sarà più possibile ricevere alcun aggiornamento né alcun supporto. L'odierna applicazione web non considera inoltre le diverse esigenze degli utenti. Non può nemmeno più tenere il passo con le esigenze e i futuri sviluppi. La BDNS deve quindi essere rinnovata sotto il profilo tecnologico e verrà completamente riconfigurata.

Nel 2017 per motivi di diritto degli acquisti pubblici si è dovuto pubblicare per la nuova applicazione un bando di concorso conforme alle regole dell'OMC. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- garantire a lungo termine il compito fondamentale (gestione di contributi e corsi) della BDNS;
- standardizzare/semplificare procedure e strutture;
- facilitare l'uso agli utenti (adeguato all'utilizzo da parte di volontari);
- migliorare la capacità di monitoraggio e reporting;
- dedurre i requisiti tecnici necessari per semplificare il sistema di G+S.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2017	2020	–

I lavori di progetto sono stati oggetto di una verifica ordinaria in materia d'informatica da parte del Controllo federale delle finanze (CFF). Su raccomandazione del CFF è stata eseguita un'analisi di mercato, dalla quale, considerando l'aspetto dell'economicità, sono emerse indicazioni in merito al possibile impiego di software standardizzato per la realizzazione della BDNS. Le conclusioni dell'analisi di mercato sono confluite nella scelta delle varianti. Nel maggio 2017 è stato autorizzato l'avvio del progetto. Il bando secondo le direttive OMC è avvenuto nel novembre 2017 e l'aggiudicazione è prevista per il mese di aprile 2018.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	13	13	–
Costi sostenuti finora	–	0,7	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> – Risorse di personale insufficienti. – Dipendenze tecniche da altri sistemi impiegati a livello di Confederazione (ad es. SAP in quanto sistema centrale di conteggio). 	<ul style="list-style-type: none"> – Garantire risorse di personale interne ed esterne e definire chiaramente le priorità dei compiti nell'organizzazione centrale. – Ordinare tempestivamente adeguamenti/interfacce ai fornitori (UFIT, BAC...).
Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> – Scarsa facilità d'uso. – Il nuovo sistema non corrisponde alle esigenze degli utenti (utilizzabilità da parte di utenti che esercitano la loro attività a titolo volontario, procedure e strutture semplificate). 	<ul style="list-style-type: none"> – Ricorso a specialisti di usability. – Coinvolgimento permanente degli stakeholder (interni ed esterno); scelta di membri competenti per gli organi di controllo e gli organi di partecipazione (gestione della qualità e dei rischi, comitato tecnico).
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> – Economicità insufficiente. 	<ul style="list-style-type: none"> – Nel bando, oltre ai costi di progetto valutare soprattutto i costi complessivi del ciclo di vita TOC (Total Costs of Ownership).

3

Progetti completati

3.1

Ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs)



I parametri di riferimento dell'esercito previsti dall'USEs sono i seguenti: obbligo di prestare servizio e principio di milizia come fondamento, effettivo regolamentare di 100 000 militari e limite di spesa quadriennale di 20 miliardi a partire dal 2017 e fino al 2020. Nel frattempo, a causa dei programmi di risparmio adottati a livello di Confederazione, il limite di spesa è stato ridotto.

I compiti dell'esercito sono i seguenti: difesa contro attacchi armati, appoggio sussidiario alle autorità civili e promovimento della pace. L'USEs mira a instaurare un rapporto equilibrato duraturo tra prestazioni e risorse e sul fronte delle uscite tra spese d'esercizio e spese per investimenti. Si creeranno così i presupposti per poter rinnovare l'equipaggiamento, l'armamento e le installazioni dell'esercito quando sarà necessario per motivi di politica di sicurezza o tecnologici. Con l'ulteriore sviluppo saranno eliminate anche le carenze emerse con crescente evidenza negli anni scorsi. Essendo impostato sulle minacce e sui pericoli attuali e prevedibili in futuro, incrementerà la prontezza dell'esercito, consentirà l'ammodernamento e il completamento del suo equipaggiamento, migliorerà l'istruzione e rafforzerà il suo radicamento regionale.

Globalmente, le spese d'esercizio dell'esercito si manterranno allo stesso livello di oggi. L'introduzione di nuovi sistemi, le tecnologie sempre più complesse e la diminuzione dei volumi nell'acquisto di sistemi, e quindi il conseguente intensificarsi dell'utilizzazione, potranno però comportare un aumento dei costi a livello di esercizio e manutenzione dei singoli sistemi. Inoltre, l'introduzione di miglioramenti nell'USEs (ad es. Polizia aerea 24, sistema di prontezza migliorato, contributo per la formazione ecc.) comporterà maggiori spese.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2009	2017	Il progetto è stato ultimato il 31.12.2017. Il rapporto finale sul progetto sarà redatto nel corso del 2018. Dall'1.1.2018 la responsabilità passa alla linea gerarchica.

L'attuazione del progetto inizia nel 2018 e si concluderà nel 2022. Essa avviene sotto la responsabilità della linea gerarchica secondo la nuova struttura di condotta USEs. Con l'attuazione del progetto, entro il 2022 saranno migliorate in particolare l'istruzione dei quadri, la prontezza e l'equipaggiamento delle formazioni. La quinquennale attuazione dell'USEs sarà gestita mediante la corrispondente pianificazione. Le due commissioni della politica di sicurezza saranno informate a scadenza semestrale sullo stato di avanzamento dell'attuazione.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
–	–	–	–

L'attuazione dell'USEs inizia come previsto l'1.1.2018.

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	0	0	Prestazioni proprie/personale interno
Costi sostenuti finora	–	0	–

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.
Introduzione	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.
Utilizzazione/esercizio	– Se l'esercito non fornisce le sue prestazioni a causa di rischi subentrati durante la fase d'introduzione, ne risulterà un considerevole rischio reputazionale.	– Comunicazione e informazione attive ed ev. proattive per i responsabili politici e il pubblico.

3.2

Difesa terra-aria 2020 (DTA 2020)



Per la difesa terra-aria, oggi le Forze aeree dispongono di tre sistemi d'arma: il sistema di cannoni della difesa contraerea media da 35 mm, il sistema missilistico leggero di difesa contraerea «Stinger» e il sistema missilistico mobile di difesa contraerea «Rapier». A causa della loro corta gittata (quota e distanza), della loro efficacia insufficiente contro obiettivi attuali e futuri (per es. missili da crociera), della loro mancata integrazione nell'architettura della difesa aerea e di un'interconnessione soltanto parziale (rete integrata di sensori della difesa contraerea media), nonché della fine ormai prossima del loro ciclo di vita (presumibilmente tra 5 -10 anni), è necessario acquistare nuovi sistemi di difesa terra-aria.

La futura difesa terra-aria sarà un sistema globale che comprenderà sensori, installazioni di condotta e le armi vere e proprie (effettori). Il sistema, allo stato finale, proteggerà in tutte le situazioni opere, complessi di opere, formazioni e settori dalle minacce provenienti dallo spazio aereo a breve, media e lunga distanza nonché da bassa e alta quota. Con un sistema di condotta integrato nella centrale d'impiego delle Forze aeree si garantirà la condotta centralizzata del fuoco nonché l'impiego coordinato degli aerei da combattimento e della difesa terra-aria. Ciò significa che l'attuale concezione «compartimentata» della difesa aerea sarà abbandonata. Finora la difesa aerea sino a una quota di tre chilometri si basava sui mezzi della difesa terra-aria disponibili (cannoni e missili). Oltre tale quota venivano impiegati gli aerei da combattimento. In futuro la difesa aerea sarà integrata, vale a dire che, indipendentemente dalla quota dell'obiettivo da combattere, il mezzo più efficace da utilizzare (difesa terra-aria o aerei da combattimento) sarà stabilito dalla centrale d'impiego.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2013	2017	Il 5.7.2017 il capo del DDPS Guy Parmelin ha informato il Consiglio federale che il progetto DTA 2020, sospeso il 22.3.2016, sarebbe stato chiuso formalmente. Ciò è avvenuto il 7.11.2017. Contemporaneamente sono create le premesse per un nuovo avvio del progetto di difesa terra-aria. L'acquisto di un nuovo sistema di difesa terra-aria (progetto DTA) è parte del nuovo programma Air2030.

Si prevedeva di sostituire il radar tattico d'aviazione TAFLIR con la DTA 2020. In seguito alla decisione di sospendere il progetto DTA 2020, si rinuncia, fino a nuovo avviso, anche alla messa fuori servizio di TAFLIR.

L'8.11.2017 il Consiglio federale ha adottato decisioni di principio in merito al rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo e ha autorizzato il DDPS a pianificare tale rinnovo dei mezzi (nuovi aerei da combattimento e difesa terra-aria) nei limiti di un importo massimo di 8 miliardi di franchi.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
–	–	–	–

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	–	–	–
Costi sostenuti finora	–	–	Finora sono stati spesi 19 mio. CHF del credito quadro per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto di DTA 2020. Sono ancora disponibili 30 mio. CHF che potranno essere utilizzati per avviare la nuova valutazione.

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Obsoleto	– Obsoleto
Introduzione	– Obsoleto	– Obsoleto
Utilizzazione/esercizio	– Obsoleto	– Obsoleto

3.3

Unified Communications & Collaboration (UCC DDPS)



La rete telefonica fissa dell'Amministrazione federale è giunta alla fine del ciclo di vita e non può più essere gestita ulteriormente in modo economico.

Il 27 giugno 2011 il Consiglio informatico della Confederazione (CIC) ha approvato la strategia «Comunicazione vocale e Unified Communications & Collaboration (UCC)» e il relativo piano di attuazione. I sistemi telefonici precedenti (collegamenti dell'amministrazione civile, situazione normale) sono stati sostituiti dal sistema UCC. Il progetto UCC DDPS è la parte riguardante il DDPS del progetto previsto per l'intera Amministrazione federale. La sostituzione comprendeva i collegamenti telefonici di tutti i collaboratori interni del DDPS. Il sistema UCC consente loro di comunicare e collaborare (ad es. per il trattamento congiunto di documenti indipendentemente dal luogo geografico) fino al livello di classificazione «ad uso interno».

Con l'introduzione del sistema UCC in seno al DDPS, ai collaboratori sono state messe a disposizione nuove funzioni, quali l'instant messaging, le videoconferenze o la condivisione di desktop e applicazioni.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2013	2017	Il progetto si è concluso il 30.6.2017.

Il progetto UCC DDPS è in fase di introduzione, conformemente ai piani. Durante la fase di introduzione il nuovo equipaggiamento di comunicazione (cuffie/microfono) è fornito ai collaboratori e messo in esercizio.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
–	–	–	–

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	Mio CHF	Mio CHF	
Costi relativi all'intera durata del progetto	22	19	–
Costi sostenuti finora	–	16	Il progetto è stato concluso con un costo di 3 mio CHF inferiore al budget.

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.
Introduzione	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.
Utilizzazione/esercizio	– Nessuno	– Nessuno

3.4

Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISMS)



I sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni (ISMS) servono a definire, gestire, controllare e migliorare costantemente la sicurezza delle informazioni all'interno di un'organizzazione. Sono focalizzati sull'elaborazione e l'applicazione di normative, processi e direttive volti a proteggere in modo sistematico e coerente le informazioni classificate.

Diversi episodi accaduti in seno al DDPS hanno evidenziato che tanto i compiti, le competenze e le responsabilità quanto le procedure applicate per realizzare in modo efficace e sistematico la sicurezza delle informazioni devono essere ulteriormente sviluppati e migliorati.

Nel DDPS le direttive e i processi in materia di sicurezza TIC e di protezione delle informazioni sono stati concentrati in un ISMS centrale, completati con direttive sulla disponibilità, verificabilità e integrità e applicati nella loro totalità in tutto il Dipartimento.

Il ISMS è orientato alle necessità più urgenti del DDPS nell'ambito della sicurezza e ha realizzato i seguenti obiettivi:

- creazione di un ISMS secondo lo standard internazionale correntemente applicato anche nel settore privato (ISO27001);
- definizione dei principi applicabili alla sicurezza delle informazioni in seno al DDPS;
- definizione dell'organizzazione nell'ambito della sicurezza delle informazioni del DDPS nonché dei compiti, delle competenze e delle responsabilità conseguenti;
- analisi delle interfacce e definizione della collaborazione con i partner (ad es. Centrale di annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione MELANI);
- creazione delle condizioni quadro per una protezione delle informazioni efficace e in funzione dei rischi secondo i principi di confidenzialità, disponibilità, integrità e verificabilità.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2014	2017	Il progetto si è concluso il 31.12.2017.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
-	-	-	-

Il progetto ISMS ha potuto essere concluso rispettando i costi e i termini previsti nonché gli obiettivi di progetto definiti. Le basi legali necessarie sono state messe in vigore. L'ISMS è stato realizzato secondo le direttive sia centralmente nella Sicurezza delle informazioni e degli oggetti (SIO) sia nelle unità amministrative del DDPS. In tutte le unità amministrative del DDPS sono stati eseguiti con successo audit per la verifica della conformità dell'ISMS e dei suoi processi. L'esercizio e l'ulteriore ampliamento dell'ISMS DDPS possono ora avvenire nel quadro del processo continuo di miglioramento.

Costi al 31.12.2017

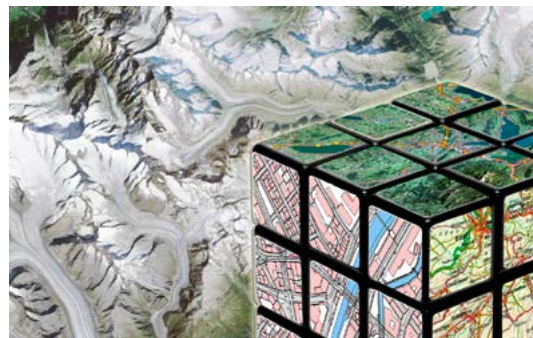
<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	5	5	-
Costi sostenuti finora	-	5	-

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto		
	- Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	- Obsoleta, poiché la fase è conclusa.
Introduzione		
	- Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	- Obsoleta, poiché la fase è conclusa.
Utilizzazione/esercizio		
	- Mancanza di attenzione a livello di gestione per quanto riguarda l'esigenza di un sistema ISMS basato sui rischi e orientato alle risorse. - Mancanza delle necessarie competenze tecniche per poter gestire in modo efficace un sistema ISMS.	- Processo continuo di miglioramento del sistema ISMS e della sicurezza delle informazioni (intesi come un tutt'uno) mediante la Revisione interna DDPS. - Formazioni e perfezionamenti dei responsabili e degli incaricati della sicurezza.

3.5

Attuazione dell'Infrastruttura federale di dati geografici (go4geo)



Conformemente alla legge e all'ordinanza sulla geoinformazione, entrate in vigore il 1° luglio 2008, le istituzioni pubbliche sono tenute a rendere accessibili i propri geodati di base in un'infrastruttura di dati geografici mediante geoservizi. La realizzazione dell'Infrastruttura federale di dati geografici garantisce ai servizi federali interessati la base necessaria per poter adempiere in modo efficiente ed efficace, attraverso una piattaforma standardizzata, il compito conferito loro dalla legislazione. Gli standard e le regole vincolanti per la creazione dell'infrastruttura sono definiti in un'ordinanza tecnica e costituiscono la base per l'armonizzazione dei geodati e la messa a disposizione di geoservizi standardizzati.

Con il progetto «go4geo» viene creata un'infrastruttura tecnica in cui è possibile archiviare i dati geografici (geodati) di diversi uffici federali ed effettuare analisi e rappresentazioni (mediante geoservizi). Grazie a questo progetto swisstopo ha potuto sviluppare componenti importanti dell'Infrastruttura federale di dati geografici (IFDG), fornendo così un sostanziale contributo all'attuazione della legge federale sulla geoinformazione. Dal 2014 l'IFDG serve anche come base per l'attuazione del Concetto in materia di geodati della Difesa (Infrastruttura militare di dati geografici).

Il progetto serve anche a rafforzare il ruolo di swisstopo come fornitore centrale di prestazioni tecniche e come centro di competenza della Confederazione nel campo della geoinformazione. I geoservizi messi a disposizione da swisstopo sono utilizzati da servizi federali, Cantoni, istituzioni pubbliche e privati. Il geoportale della Confederazione (geo.admin.ch) mette a disposizione in maniera duratura, rapida e nella qualità necessaria, ai fini di un'ampia utilizzazione, i geodati aggiornati della Confederazione. Già il solo materiale cartografico digitale (map.geo.admin.ch), accessibile anche a partire da dispositivi mobili, conta quotidianamente fino a 10 000 utenti.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2010	2017	I lavori relativi a tutti i progetti parziali sono stati conclusi il 31.1.2017. Formalmente il progetto si è concluso nel mese di aprile 2017 con il rapporto finale.

I seguenti progetti parziali sono conclusi e si trovano nella fase d'esercizio (inclusa la manutenzione):

- sviluppo dell'infrastruttura, gestione dei geodati, geoservizi, geoportale della Confederazione con geo.admin.ch e map.geo.admin.ch, geoservizi in 3D, distribuzione dei geodati della Confederazione e Identity & Access Management IFDG.
- Geoportale Infrastruttura nazionale di dati geografici (INGD): la prima integrazione dei dati è effettuata insieme ai Cantoni.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
–	–	–	–

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	8	8	–
Costi sostenuti finora	–	8	Il progetto è stato ultimato con un costo di 400 000 CHF inferiore al budget.

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.
Introduzione	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.
Utilizzazione/esercizio	– I necessari crediti d'esercizio non saranno più disponibili dal 2021.	– Decreto del Consiglio federale del 16 aprile 2013 concernente la garanzia dell'esercizio dell'Infrastruttura federale di dati geografici. – Nel 2017 il Consiglio federale ha presentato una richiesta per il finanziamento dell'esercizio.

3.6

Content Management System DDPS (CMS DDPS)



Il sistema di gestione dei contenuti (Content Management System, CMS) serve a elaborare, gestire e pubblicare contenuti web nelle reti Internet e Intranet. Il CMS sinora in uso nel DDPS ha raggiunto la fine del ciclo di vita nel 2012. Dall'inizio del 2013 non viene più sviluppato ulteriormente dai fornitori del prodotto. In virtù di un contratto di manutenzione concluso da questi ultimi con il DDPS, il supporto tecnico per il CMS attuale è stato garantito fino alla fine del 2016 e il sistema viene ancora utilizzato all'interno del dipartimento.

Per poter adempiere e concretizzare in maniera economica il mandato di diffondere (internamente ed esternamente) le informazioni del DDPS, è stato approntato un nuovo CMS.

Il nuovo CMS soddisfa essenzialmente i seguenti requisiti:

- conformità alle direttive della Confederazione e del DDPS in materia di sicurezza delle informazioni e di protezione dei dati;
- redazione e pubblicazione standardizzate di contenuti web;
- trasferimento rapido, semplice e automatico di dati e informazioni provenienti da altre fonti (ad es. News Service della Confederazione) ai siti Internet e Intranet assegnati;
- facilitazione dell'accesso a contenuti web plurilingui in Internet e Intranet;
- offerta di possibilità di visualizzazione dei siti web specifiche in funzione dei vari tipi di terminali, anche mobili;
- funzioni di monitoraggio, rendicontazione e analisi, considerando la legislazione in materia di protezione dei dati applicabile all'Amministrazione federale.

Nel quadro del progetto CMS DDPS nessuna nuova infrastruttura è stata acquistata, ma si ricorre a un cosiddetto CMS-managed Service («Software as a Service», SaaS) offerto da una ditta con sede in Svizzera. Si tratta di un modello operativo di nuovo tipo per l'Amministrazione federale, con il quale una determinata prestazione software viene fornita da un'azienda esterna sulla base di un accordo contrattuale. Il CMS-managed Service acquistato soddisfa i requisiti definiti dal DDPS, è strutturato in maniera modulare e può essere ulteriormente sviluppato nel corso del ciclo di vita del prodotto.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2011	2017	Il rapporto finale sul progetto è stato approvato l'8.12.2017.

La proroga opzionale dell'esercizio fino alla fine del 2024 è stata disciplinata contrattualmente nel novembre 2017 e l'imprenditrice è stata svincolata dalle responsabilità di progetto.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
–	–	–	–

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	14	14	–
Costi sostenuti finora	–	12	Il progetto è stato ultimato con un costo di 2 mio CHF inferiore al budget.

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	– Obsoleta, poiché la fase è conclusa.
Introduzione	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	– Obsoleta, poiché la fase è conclusa.
Utilizzazione/esercizio	– Nessuno, poiché nel frattempo i servizi fino al 2024 sono stati disciplinati contrattualmente.	– Nessuna

3.7

Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale, parte DDPS (NMG DDPS)



Nel 2011 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di elaborare per tutta l'Amministrazione federale un nuovo modello di gestione che si ispirasse ai principi di una gestione dell'Amministrazione orientata ai risultati. Il mandato ha dato vita a progetti in tutti i Dipartimenti, e quindi anche nel DDPS. La gestione duale dell'Amministrazione, basata da un lato su un approccio orientato alle risorse e dall'altro sul programma GEMAP (gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale) sarà sostituita da un modello unico di gestione per tutta l'Amministrazione federale.

Il modello politico e operativo di pianificazione e gestione sinora applicato dalla Confederazione si basava anzitutto sui seguenti elementi principali:

- gestione politica: mandati del legislatore, direttive politiche, decreti finanziari pluriennali e decisioni annuali del Parlamento in merito al preventivo, incluso il discarico annuale di responsabilità;
- pianificazione politica: linee guida, programma di legislatura, piano finanziario di legislatura e obiettivi annuali del Consiglio federale;
- pianificazione e gestione operativa: pianificazione strategica e operativa, ossia pianificazione delle prestazioni e delle risorse, pianificazione delle misure e dei progetti, obiettivi annuali per i settori di attività e i collaboratori. La pianificazione e la gestione operativa spettano direttamente agli uffici federali. I dipartimenti, il Consiglio federale e il Parlamento partecipano esercitando il controllo sulla gestione dell'Amministrazione ciascuno nell'ambito dei propri compiti di vigilanza o alta vigilanza e se necessario intervengono con correttivi.

Il Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale persegue inoltre i seguenti obiettivi generali:

- contribuisce a migliorare la gestione delle finanze e i compiti di attuazione del Parlamento, del Consiglio federale, dei dipartimenti e uffici o delle unità amministrative;
- contribuisce all'ulteriore sviluppo della gestione dell'Amministrazione orientata ai risultati e della relativa cultura;
- migliora ulteriormente l'economicità e l'efficacia in seno all'Amministrazione federale.

Il Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale rafforzerà la pianificazione e il coordinamento politici e operativi. I maggiori incentivi e margini di manovra per una gestione dell'Amministrazione orientata ai risultati, introdotti definendo obiettivi in materia di costi, prestazioni ed effetti, e una maggiore trasparenza riguardo all'evoluzione a medio termine di compiti e finanze creano le premesse per un incremento dell'economicità e dell'efficacia.

Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Osservazioni</i>
2013	2017	Il progetto NMG nel DDPS si è concluso il 30.6.2017.

Questa sintesi concerne l'attuazione dell'NMG nel DDPS (la direzione generale del progetto NMG spetta al Dipartimento federale delle finanze DFF). L'NMG è stato introdotto nell'Amministrazione federale l'1.1. 2017. Nel corso dell'anno il DFF ha lavorato all'ulteriore sviluppo degli strumenti informatici per le informazioni concernenti le prestazioni e ha strutturato il Consuntivo 2017 nel quadro dell'NMG.

Valutazione del progetto al 31.12.2017

<i>Qualità</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
–	–	–	–

Nel DDPS gli adeguamenti richiesti dall'NMG sono stati eseguiti nella qualità prescritta rispettando i termini e le direttive.

Costi al 31.12.2017

<i>Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)</i>	<i>Secondo il mandato di progetto</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Indicazioni/spiegazioni</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	
Costi relativi all'intera durata del progetto	7	7	–
Costi sostenuti finora	–	3	Il progetto ha potuto essere concluso con un costo di 4 mio CHF inferiore al budget. Gli adeguamenti tecnici necessari si sono rivelati di entità minore rispetto a quanto originariamente ipotizzato e inoltre sono stati in gran parte realizzati mediante il progetto ERP DDPS.

Rischi al 31.12.2017

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	– Obsoleta, poiché la fase è conclusa.
Introduzione	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	– Obsoleta, poiché la fase è conclusa.
Utilizzazione/esercizio	– Oneri amministrativi troppo elevati.	– Scelta una struttura il più possibile semplice per i gruppi di prestazioni.

